IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 79 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 20 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Da Pietroburgo è stato annunziato che il Governo russo ha dichiarato di nuovo al Gabinetto inglese che la politica della Russia nell'Asia orientale non tende ad acquisti territoriali e che l'occupazione della Manciuria, nè quella di [illegible] della Cina, non sta nelle intenzioni della Russia, la quale non pensa ad estendere i suoi possedimenti in Asia, ma vuole soltanto dare ai propri interessi commerciali quello sviluppo che è reso necessario dalla costruzione della ferrovia siberiana. Niente di più legittimo.

Queste assicurazioni hanno fatto a Londra un'impressione favorevole, che si è manifestata nelle dichiarazioni del Ministro del commercio Ritchie, il quale espresse fiducia nel mantenimento della pace e ripetè che gli interessi dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente erano di carattere puramente commerciale. Così da Londra fu smentita la voce di un'alleanza tra il Giappone e l'Inghilterra.

Finalmente la partenza della Regina Vittoria per la riviera di Nizza è considerata un sintomo pacifico della situazione.

La salute di Lord Salisbury che lo obbliga ad un riposo assoluto, onde anch'egli partirà presto per la riviera di Nizza, ha provocato la notizia del suo abbandono del potere, ma di vero, per ora, c'è soltanto che la direzione del partito alla Camera dei Pari fu assunta dal duca di Devonshire e che suo nipote, Balfour, lo sostituisce agli esteri provvisoriamente. In seguito si assegnerà, pare, il Dicastero esteri ad altro titolare, forse lord Cromer, e lord Salisbury terrà la Pres. del Consiglio.

Inesatte pure sono le voci che al ritiro della Germania da Candia possa seguire quello dell'Austria. A Vienna si afferma che l'Austria-Ungheria ha maggiori interessi della Germania in Oriente, quindi non può così facilmente disinteressarsi.

A Vienna poi non si crede che la questione della candidatura del principe Giorgio sia già risoluta come si afferma da fonte inglese. Certo è che le disposizioni del Sultano non sembrano per nulla mutate.

Da Costantinopoli si annuncia che gli ambasciatori hanno diretto una Nota collettiva alla Porta, con cui chiedono che le truppe turche sgombrino tra un mese la Tessaglia.

La Commissione del Reichstag tedesco ha approvato il progetto per l'aumento della flotta, ed ha deciso che sia discusso prima di Pasqua. Fu adottato un emendamento nel senso che qualora le spese per la flotta oltrepassassero in un esercizio la somma di 117,500,000, il maggior importo non debba essere coperto con aumento delle imposte indirette gravanti i generi di consumo.

La proposta dei progressisti e socialisti per una tassa di ricchezza mobile fu respinta.

Il conte Thun ha continuato le trattative coi capi dei gruppi per assicurare una maggioranza al Compromesso con l'Ungheria - che è pel momento la questione più urgente. L'atteggiamento dei vari gruppi verrà fissato nelle adunanze che si terranno oggi e domani prima della riapertura della Camera. Ciò che sin d'ora è certo è che il governo è disposto a concessioni ai gruppi liberali tedeschi nella questione della nuova residenza della Camera ed in quella della *lex Falkenhayn*, per rendere più rigido il regolamento interno. D'altra parte i due gruppi estremi dei tedeschi sembrano decisi a persistere sul ritorno allo *statu quo ante* delle Ordinanze sulle lingue ed al riconoscimento assoluto del tedesco quale lingua di Stato, minacciando altrimenti di continuare nell'ostruzione.

La situazione è quindi tuttora incerta e la prova sta nel fatto che l'Imperatore ha pel momento rinunziato a visitare l'Imperatrice a Territet.

Il ministero Méline ha respinto vittoriosamente alla Camera il 115. assalto ed ha ottenuto una forte maggioranza sull'interpellanza di Dron circa l'intromissione del Vaticano nella politica interna della Francia e gli accordi elettorali tra repubblicani moderati e monarchici.

La Camera, dopo aver approvato i bilanci, si è aggiornata a lunedì prossimo e dopo che questi saranno ritornati modificati dal Senato si aggiornerà definitivamente, per cominciare la campagna elettorale.

Sebbene dagli Stati Uniti e dalla Spagna giungano ogni giorno notizie di carattere bellicoso e di preparativi militari, pure la stampa estera più autorevole ritiene che una guerra tra i due Stati sarà evitata. Questo modo di vedere si fonda sulle intenzioni pacifiche che prevalgono nelle sfere governative di Washington e di Madrid.

Il pericolo della situazione sta principalmente nell'eventualità che i partiti estremi agli Stati Uniti ed a Cuba creino — come è avvenuto l'anno scorso per la guerra greco-turca — un incidente che possa produrre complicazioni bellicose.

La proposta di fonte inglese di convocare una Conferenza internazionale per appianare le divergenze tra i due Stati, non trova eco presso le grandi potenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 19. — Il Nunzio pontificio monsignor Taliani, ha fatto visita al Borgomastro Lueger e gli ha espresso i ringraziamenti del Pontefice per gli auguri inviatigli dal Consiglio municipale di Vienna in occasione del suo 60° anniversario sacerdotale.

Il Nunzio ha pure consegnato a Lueger il Gran Cordone dell'Ordine di San Gregorio Magno.

Londra, 19. — Il signor John Hay, ambasciatore degli Stati Uniti, reduce da un viaggio in Egitto, è atteso qui domani e riassumerà subito la direzione dell'Ambasciata.

Berlino, 19. — Al castello di Rumpenheim si fanno grandi preparativi per ricevere il principe e la principessa ereditarii di Grecia, i quali faranno un lungo soggiorno colà, dopo aver visitato l'Imperatrice vedova a Friedrichshof.

Pietroburgo. — Il vice-ammiraglio Tyrtoff, ministro della marina, è ammalato d'*influenza*.

Pietroburgo. — Lo Czar ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ambasciatore straordinario cinese Hsu-Ching-Cheng.

Parigi — Secondo un telegramma da Sofia al *Temps* al ritorno del principe Ferdinando avrebbe luogo una crisi ministeriale. Il sig. Stoiloff presidente del Consiglio, il cui stato di salute lascia molto a desiderare, sarebbe sostituito dal signor Ivan Evstratieff Gneschoff, partigiano della Russia.

(S) **Berlino**, 19 — L'Imperatore assisterà giovedì ad un pranzo dato in suo onore dall'ambasciatore italiano, generale Lanza.

Lisbona. — Il Re ha creato 24 nuovi Pari del Regno. Fra questi figura il signor de Soveral, ministro portoghese a Londra, e il visconte di Pindella, ministro a Berlino.

Vienna. — Il nuovo ambasciatore francese marchese di Reverseaux, ha dato il primo grande ricevimento al palazzo Lobkowitz.

Vi assisteva l'alta società viennese al completo.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 19, ore 15.30. — I presidenti degli uffici al *Reichstag* hanno deciso che il progetto per l'aumento della flotta sia discusso in seconda e terza lettura prima del Bilancio della marina. Terminata la discussione il *Reichstag* sarà aggiornato per le ferie pasquali; probabilmente dal 30 corr. al 19 aprile.

I presidenti decisero pure di presentare al *Reichstag* una proposta nel senso di fissare una somma per un monumento all'imperatore Federico III. La maggioranza alla proposta è assicurata.

Il Consiglio federale la sanzionerà immediatamente.

Berlino 19, ore 18.50. — Al *Reichstag* fu presentato oggi il progetto di legge che autorizza il governo a concludere un accordo commerciale provvisorio coll'Inghilterra. La conclusione del trattato definitivo fu ritardata a causa delle trattative dell'Inghilterra colle proprie colonie.

Berlino, 19, ore 23 — Al Reichstag si discute in seconda lettura il progetto di legge pel Codice di procedura militare.

Gli ultramontani dichiarano di non ripresentare il loro emendamento relativo al Tribunale supremo, affinchè la questione del Tribunale supremo di Baviera resti impregiudicata finchè l'Imperatore e il principe Reggente stanno trattando in proposito. Si riservano di ripresentare l'emendamento in terza lettura.

Il Cancelliere principe di Hohenlohe prega il Reichstag di non discutere tale questione, che sarà facile risolvere, se le trattative in corso fra i due Sovrani approderanno, come non è da dubitare.

Quindi il Reichstag termina la seconda lettura del progetto.

— Per la votazione in seconda lettura del progetto per concedere un indennizzo agli imputati che vengono assolti, manca il numero legale.

RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 18. — *Camera dei Deputati.* — Si discute da cinque giorni l'interpellanza di Fleva, Aurelian, Lascar, Costinescu, Popp e Shendrea sulla politica generale del Gabinetto.

Si approva, con 95 voti contro 50, una mozione di fiducia nel Governo, presentata da Cociash.

In seguito a questo voto, i vicepresidenti della Camera Lascar e Shendrea che facevano parte del Gabinetto Aurelian si sono dimessi.

Dimitrescu e Jepurescu, partigiani del Governo, sono stati eletti vicepresidenti in loro vece.

Anche al Senato i vicepresidenti Urechia e Gradisteanu, partigiani di Aurelian, si sono dimessi.

Cratunescu ed il generale Budisteanu sono stati eletti in loro vece.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni.* — Il P. lord dell'Ammir. Goschen, espone lo stato delle costruzioni navali dell'Inghilterra e ne dimostra la superiorità su quelle della Francia e della Russia.

Il Sottosegr. per gli esteri, Curzon, dichiara di non poter nulla rispondere all'interrogazione rivoltagli, se sia, cioè, vero che l'Inghilterra abbia protestato contro la cessione in affitto di Port Arthur alla Russia.

L'aumento della flotta tedesca

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 19, ore 15.30 — L'ufficio dell'Ammiragliato ha già invitato i costruttori privati a fare offerte per la costruzione delle nuove navi di battaglia e di incrociatori.

La vendita delle navi

Le dichiarazioni fatte dall'on. Brin l'altro giorno sulla esistenza di trattative per la cessione di alcune navi della marina militare, trattative sempre in corso, hanno prodotto nella Camera — almeno in una parte della Camera — una certa impressione, che si manifesta altresì in vari giornali.

Il Ministro della Marina ha lasciato capire che in fondo il Governo non è alieno — data ben inteso la convenienza — di consentire la cessione di qualche nave, come del resto si è fatto per la *Garibaldi* e la *Varese*.

Ora coloro che si mostrano contrari dicono che tale proposito del Governo è in contraddizione coi maggiori crediti o stanziamenti, richiesti dal Ministro della Marina, che li giustificava appunto colla necessità di dare maggior impulso alle nuove costruzioni navali, rallentate negli ultimi anni per insufficienza di fondi.

Questa, che ha qualche apparenza di contraddizione, in realtà non è tale, perchè la richiesta di maggiori fondi fu fatta per poter mettere in cantiere qualche nuova nave, ma se si considera che i maggiori fondi accordati bastano appena per pagare una mezza nave e si considera d'altra parte che ormai nei vari cantieri nazionali non vi è più alcuna nave in costruzione, si comprenderà facilmente che se i maggiori fondi accordati — dei quali una parte è assorbita dalla squadra di Candia — fossero anche triplicati non mancherebbe modo di esaurirli.

La questione vera sta in ciò, che noi abbiamo, fra quelli dello Stato e quelli privati, un numero di cantieri con tale potenzialità, che per alimentarli costantemente ci vorrebbero delle ordinazioni da parte dello Stato ben maggiori di quelle che può dare.

E se questi stabilimenti industriali tirano innanzi alla meglio, lo si deve appunto all'aver il Governo consentita la vendita di alcune navi quasi finite — rinnovando naturalmente l'ordinazione — ed a talune costruzioni nuove per conto della marina mercantile, specialmente per la *Navigazione Italiana* e la *Veloce*.

Il ritardo adunque che la nuova cessione di qualche nave a Stati esteri potrebbe produrre non è tale davvero da recare alcun danno serio alla flotta, mentre consente di mantenere all'industria nazionale, e quindi ad una massa di operai, un lavoro che altrimenti non s'avrebbe.

Il quesito adunque, che si presenta, consiste nel vedere quale danno possa venire da tali cessioni alla difesa o ai servizi della marina militare e se questo sia tale da dover rinunziare all'indiscutibile vantaggio economico che risentirebbe il paese dal consentire tali vendite.

E' ciò che vedremo in un prossimo articolo.

COSE D'ORIENTE

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 19. — La Corte d'Appello ha respinto il ricorso presentato da Karditzi e da Georges, autori dell'attentato al Re, contro il loro rinvio alla Corte di Assise.

Russia e Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 19, ore 16. — Si ha da Costantinopoli che la Porta si è appellata a Pietroburgo, pel tramite della sua Ambasciata colà, contro le domande dell'ambasciatore russo signor Zinovieff circa il pagamento degli arretrati dell'indennità della guerra russo-turca.

Assassinio di un prete cattolico.

(S) **Volo**, 19 — Stamane due soldati turchi, accompagnati da un Hodja, entrati nella chiesa cattolica assassinarono nella sua camera il sacerdote D'Alesio a colpi di baionetta.

Il sacerdote ebbe qualche momento di vita ancora e potè denunciare i suoi uccisori, indi spirò.

La città è rimasta grandemente impressionata.

I consoli di Francia e di Russia hanno presentato energica protesta alle autorità turche.

Il clero cattolico farà funerali solenni alla vittima.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 19. — Il ministro di Spagna de Bernabè ed i delegati del governo autonomo cubano si riuniranno qui per negoziare un [illegible] fra la Spagna, Cuba e gli Stati Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 16.10 — Telegrafano da Londra che il senatore Proctor dichiarò al Senato di Washington che la situazione a Cuba è insostenibile.

Dalla circostanza che Proctor era stato ricevuto dal Presidente Mac-Kinley prima di recarsi al Senato, si deduce che le dichiarazioni siano state fatte d'accordo col Presidente.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 19. — Si ha dall'Avana: Si conferma che le operazioni militari nell'isola di Cuba vengono riprese più attivamente.

L'incrociatore degli Stati Uniti *Montgomery* ha lasciato L'Avana.

(S) **L'Avana**, 19. — Le operazioni militari sono ricominciate nel dipartimento Orientale, dove sono concentrati 80 battaglioni.

La tranquillità regna in tutte le altre provincie del Centro e dell'Ovest.

(S) **L'Avana**, 19. — La prefettura di polizia ha inviato un rapporto al governo insulare sulle mene dei *reporter* americani, ritenendoli quali agenti degli insorti, e causa dell'agitazione negli Stati Uniti.

Questione di fumo.

Roma, 19 marzo 1898.

Egr. sig. Editore del « Popolo Romano »

Nel *Popolo Romano* di oggi, in una lettera a firma "*Carlo Castellani*" si asserisce: che, dopo fallita l'asta del 29 aprile 1897 pei tabacchi americani, in un secondo incanto, o se uno dei concorrenti fosse stato invitato a presentare un ribasso, la *piccola differenza* fra L. 145 al quintale (prezzo massimo della scheda ministeriale) e L. 149.49 (prezzo offerto), *sarebbe probabilmente scomparsa.*

L'ipotesi è però smentita da questo fatto: i rappresentanti del Sindacato, solito concorrente, intrattenutisi con me dopo l'asta, alla mia dichiarazione che per una privata intesa il ribasso non avrebbe potuto limitarsi alle minime proporzioni dell'anno precedente, risposero recisamente: non essere disposti a ribassi neppure di un millesimo, e soggiunsero che avrebbero tenuta ferma la loro offerta per quindici giorni, dato che in questi si rinnovasse l'asta, a cui però non si sarebbero presentati.

Tanto per la sola verità.

Ing. Roberto Sandri
Direttore generale delle Privative.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Jokohama**, 19 — La Russia ha consentito a richiamare gli istruttori militari ed il consigliere di finanza russi, che attualmente si trovano in Corea.

(S) **Londra**, 19 — I giornali commentano sfavorevolmente i negoziati intavolati dalla Francia colla Cina, onde ottenere da questa concessioni nelle provincie di Kuang-si e Kuang-tung.

S'ignora se si tratti di cessione territoriale in forma di affitto e di estensione di concessioni per le miniere e le ferrovie.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Londra, 19, ore 18.48 — L'*Agenzia Reuter* dice essere prematura la notizia che la Cina abbia aderito alle domande fattele dalla Francia. Nessuna decisione è stata ancora presa.

La notizia però ha prodotto qui profonda impressione, perchè se le concessioni fossero quelle annunziate, sarebbero dannosissime agli interessi inglesi in Cina.

Un Consiglio dei ministri si è riunito per esaminare la situazione.

Il duca di Devonshire ha sospeso la sua partenza per Nizza.

Il *Times* dice audaci le pretese della Francia e fa tutte le riserve circa la direzione delle poste che sarebbe una delle concessioni chieste.

Il *Morning Post* dichiara le pretese inammissibili.

Il *Daily News* si mostra più calmo.

Parigi, 19, ore 16 — Il *Journal* e l'*Echo de Paris* temono che la missione del cardinale Kopp presso il Vaticano, allo scopo di ottenere per la Germania il protettorato dei cristiani in Cina causi qualche conflitto: e accusano il governo di dimenticare gli interessi francesi.

Si dice che la Francia abbia ottenuto larghissime concessioni nel trattato colla Cina.

Parigi, 19, ore 18.48 — Il *Temps* lascia alla *Agenzia Reuter* la responsabilità delle notizie circa le concessioni che la Francia avrebbe ottenuto dalla Cina. Riconosce però conformi le informazioni in proposito del *Times* con quelle della *Reuter*.

Il *Journal des Débats* discute sul valore delle dette concessioni, rivendicando alla Francia diritti eguali a quelli delle altre potenze.

Le interpellanze alla Camera sulla politica estera del Governo saranno discusse alla fine del mese. Si prevede che comprenderanno l'intera questione della Cina.

Berlino, 19, ore 19 — Telegrafano da Londra che il generale Oranowsky è partito da Cherson per l'Asia orientale con un autografo dello Czar per l'imperatore della Cina, ed istruzioni per l'ammiraglio russo in caso di complicazioni col Giappone.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 marzo - Pres. **Bianchori** *- Ore 14.20.*

L'on. Bianchori, dal [illegible] riceve molte strette di mano.

Siedono al banco dei ministri gli on. Brin, Bonin, Arcoleo, Afan de Rivera e Vendramini.

L'aula è discretamente affollata.

La relazione dei Cinque.

NICCOLINI prega il Presidente di ordinare delle investigazioni per scoprire come possa essere avvenuto che un giornalista abbia ieri telegrafato, non le conclusioni soltanto, ma quasi per intiero il testo della relazione dei Cinque.

E si noti bene che all'ufficio telegrafico non fu presentato un manoscritto, ma le stesse bozze di stampa della tipografia della Camera (*Bravo*).

Non è la prima volta che si verifica tale inconveniente e non perciò intende muoverne appunto al Presidente, che usa sempre la maggiore correttezza. Ma questo fatto, oltrechè essere poco lusinghiero per i deputati, i quali si vedono posposti ad uno solo, è lesivo degli interessi di tutti gli altri che a Roma esercitano la professione di giornalista. (*Bene*).

Perciò invita il Presidente a voler indagare a chi debba attribuirsi la colpa ed a provvedere perchè l'inconveniente non si rinnovi. (*Approvazioni*).

PRES. promette che farà le richieste indagini.

In ogni modo gli preme si sappia che egli aveva dato in proposito gli ordini più rigorosi.

Probabilmente il fatto, certo non bello, si deve all'indiscrezione di qualche subalterno.

PALBERTI (Presidente della Commissione dei cinque). Io credo che l'on. Niccolini abbia attribuito soverchia importanza ad un fatto che non ne aveva. Di più non mi par giusto che si accusino persone le quali non possono venir qui a difendersi.

Durante il lungo lavoro della Commissione, mai ebbi a dolermi dell'opera degli impiegati ed operai della Camera. Se l'indiscrezione avvenne io credo non sia il caso di darle gran peso, poichè dal momento che la relazione fu presentata, il segreto su di essa, non aveva più alcuna ragione di essere mantenuto. (*Commenti*).

NICCOLINI. Si meraviglia che l'on. Palberti trovi di poco momento un fatto così deplorevole.

A parte i sacrificati interessi di tanti altri pubblicisti, è giusto, è conveniente, che ai deputati sia comunicato un documento che fa parte degli atti della Camera, dopo che ne hanno avuto notizia persone ad essa estranee? (*Bene*).

PRES. Promette all'on. Niccolini che farà quanto si deve per appurare le origini dell'inconveniente. (*Conversazioni e commenti*).

L'incidente è esaurito.

Proposta di legge.

COSTA ALESSANDRO dà lettura di una proposta di legge degli on. Carcano, Ambrosoli, Baragiola ed altri per una "lotteria a favore dell'Esposizione Voltaica di elettricità e dell'industria serica, che avrà luogo in Como, nel 1899."

Interrogazioni.

BONIN (sottosegretario) risponde alle interrogazioni degli on. Socci, Vischi e Barzilai, sul contegno tenuto in una recente occasione dal R. viceconsole di Spalato.

Il v.console di Spalato intervenne puramente e semplicemente ad una festa di una società slava, alla quale era stato invitato, come aveva fatto negli anni precedenti e come era intervenuto a feste di società spalatine italiane.

Mai diede l'obolo personale e nulla fece che non fosse conforme al dovere d'imparzialità che incombe ai consoli esteri di fronte ai partiti locali. Tant'è che al viceconsole furono in questa occasione date numerose prove di stima e d'interesse da parte della colonia e di ogni ordine di cittadini di Spalato, senza distinzione di partito.

SOCCI prende atto di queste dichiarazioni. Anche a lui consta che il conte Giacchi vice console a Spalato è funzionario di sentimenti liberali ed è lieto che ogni equivoco sia chiarito.

BARZILAI prende atto delle dichiarazioni, sebbene non soddisfatto.

BONIN replica giustificando la condotta del viceconsole e il principio d'imparzialità a cui s'è conformato.

ARCOLEO, al deputato Gattorno, che domanda perchè fu proibita la distribuzione di un supplemento del giornale *Marecchia*, contro cui l'autorità giudiziaria non aveva trovato ragione di sequestro, dice che la distribuzione ne fu impedita, perchè non erasi chiesta la licenza, che la legge vuole.

GATTORNO. Non è soddisfatto. Lo stampato era la risposta ad un libello contro Giuseppe Mazzini, pubblicato dal partito clericale.

BONARDI al deputato Chindamo, che interroga se e quando si provvederà alla condizione dei professori incaricati dello insegnamento nei ginnasi governativi da più di tre anni, dice che gli incaricati straordinari, che insegnano nelle classi aggiunte, non hanno alcun diritto e le altre due categorie di straordinari vengono promossi dopo un triennio.

CHINDAMO si è riferito ai reggenti; ma desidererebbe qualche provvedimento anche a favore degli straordinari delle classi aggiunte.

POZZI D. presenta la relazione sul pagamento degli stipendi ai medici condotti.

Verifica di poteri.

Si annulla per irregolarità l'elezione dell'on. Quarto di Belgioioso e si dichiara vacante il Collegio di Palata.

Si procede alla votazione segreta dei due progetti di legge discussi ieri.

Modificazioni alla legge elettorale.

GALLINI approva il concetto della legge; ma propone che alle parole "sufficienti indicazioni per potere essere attribuite a persona eleggibile" si sostituiscano le altre "a termini della presente legge."

POZZI crede pericolose ed inutili le parole: "in caso di possibile omonimia." Ne domanda la soppressione; e propone anche che, per l'indicazione dei titoli nobiliari, alla parola: *precedere* si sostituisca quella: *aggiungere*.

RICCIO. E' d'opinione che si debba escludere qualunque titolo, altrimenti l'inconveniente che si vorrebbe eliminare dell'intreccio delle parole a scopo di riconoscimento sussisterebbe sempre.

PALA. Desidera che si lascino le cose immutate. E' una modificazione che senza toglier di mezzo la possibilità di illecite astuzie, potrebbe generare dannose confusioni.

LUCIFERO. E' dello stesso parere. Egli pensa che non si possano imporre tante limitazioni nell'esercizio dei loro diritti agli elettori, molti dei quali non hanno e non si trovano in grado di avere un'esatta conoscenza della legge.

ROMANIN-JACUR è egli pure contrario alla legge. Spetterà alla Giunta di vedere se dal modo come sono scritte le schede sorga il sospetto di artifizi e di brogli.

PANTANO. Vorrebbe per l'Italia il sistema belga delle candidature preannunziate, l'unico per eliminare gli inconvenienti cui si vorrebbe porre riparo col disegno di legge.

VAGLIASINDI. Di fronte alla diversità di pareri propone di rinviare il progetto alla Commissione per ulteriori studi.

TORRIGIANI (relatore) difende il progetto dimostrandone l'opportunità.

LAZZARO è contrario al rinvio. Se la legge non è perfetta, pure qualche cosa concede: è meglio contentarsi del poco.

LUCIFERO invita il Governo a proporre lui quelle modificazioni che gli sembreranno più convenienti.

Del resto se tutte le schede che portavano il nome di *Don Peppino Lazzaro* si fossero dovute annullare, l'on. Lazzaro non sarebbe qui. (*Ilarità*).

LAZZARO. Ciò non mi riguarda.

DI RUDINI'. Dichiara che presenterà un progetto per modificare l'attuale sistema di votazione.

La proposta che ora si discute può originare parecchi inconvenienti.

Di essa però accetta l'ultima parte che stabilisce in modo definitivo la controversa questione delle schede che non debbono computarsi nel determinare il numero dei votanti.

TORRIGIANI è disposto a ritirare il suo progetto presentando però un ordine del giorno col quale si invita il Governo a presentare una proposta di modificazioni al modo di votare. (*Rumori*).

PRES. Pone ai voti la proposta sospensiva dell'articolo 65.

La sospensiva è approvata.

Si passa a discutere il nuovo articolo 74 (secondo paragrafo) così concepito:

Nel determinare il numero dei votanti non saranno computate le schede dichiarate nulle, le bianche e tutte quelle che non contengono sufficienti indicazioni per poter essere attribuite a persona eleggibile.

CARCANO. Chiede il rinvio anche di questo articolo.

FULCI. Osserva che si ha il vezzo di sospendere tutte le leggi che non sono proposte dal Governo.

TORRIGIANI e FULCI fanno brevi osservazioni.

SONNINO. Non accetta modificazioni al sistema vigente nè l'introduzione di sistemi vigenti fuori d'Italia. Se si vuole mutare o tutto o niente!

COLOMBO QUATTROFRATI e CARCANO sostengono una lieve modificazione nel senso di non computare nel numero dei votanti solo quelle schede che saran dichiarate nulle per mancanza del timbro e della firma dello scrutatore.

DI RUDINI' si associa a questa proposta e la raccomanda alla Camera.

Si approva quindi il nuovo articolo 74 con questo emendamento.

— Senza discussione si approva il progetto di legge pel riordinamento della tassa sulle anticipazioni e sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti.

PRES. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Sistemazione ufficiali commissari:

Favorevoli 156 — Contrari 59.

Convenzione per fornitura di corrente elettrica:

Favorevoli 172 — Contrari 59.

La Camera approva.

MUSSI propone che la relazione dell'on. Palberti si ponga all'ordine del giorno di martedì 22 corrente.

E' approvato.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.15.

Lunedì seduta alle 10 e alle 14.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso l'elezione contestata dell'on. Collacchioni a Bibbiena ed ha deliberato di proporne la convalidazione.

Ha poi convalidato l'elezione dell'on. Gabriele D'Annunzio ad Ortona a Mare ed ha nominato un Comitato inquirente composto degli on. Franchetti, Marcora e Marsengo-Bastia per la elezione di Acerra, eletto Calabria contro [illegible]

ARMI ED ARMATI

PROMOZIONI.

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dei RR. Carabinieri:

Maggiori — Valcureni cav. Pietro, Moscone cav. Pietro, Cravosio-Anfossi cav. Teofilo, Manzoni cav. Enrico.

Capitani — Doglietti cav. Eugenio, Santoni cav. Rodolfo, Finiguerra cav. Francesco, De Cisco-Contessa cav. Francesco, Albera Enrico, Romano cav. Paolo.

Tenenti — De Marchi Carlo, Rodda Gondisalvo, Lang Giovanni, Filippi Emilio, Venturini cav. Ognibene, Della Massa Giulio, Peyron Mario, Bellotti Carlo, Medo Luciano, Bizzoli cav. Silvio.

Sottotenenti — Guelfi Vittorio, Carrera Domenico, Brusa Pietro, Bonera Giuseppe, Masera Nestore, Sergi Antonino, Vuillermoz Felice, Gatti Firmino, Cappuzzo Vittorio, Santelia Gaetano, Sabommari Francesco, Pezzatini Silvio, Meloni Luigi e Dina Augusto.

Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggi Dalto Giovanni, Guerzoni Evaristo, Galvani Luigi, Gavioli Giuseppe, Nigri Michele.

Sono trasferti nell'arma dei RR. carabinieri i tenenti Magliano Vittorio, 6. alpini, Rolfo Mario, 26 fant., Guillet Alfredo 45, Gabrielli Edoardo 12. bersaglieri, Basile Pietro 47. fant., Farlani Giuseppe 9. bersaglieri, Resplendino Giacomo 25. fant., Geoffroy Arturo 9. bers. Pometti Arturo 57. fant., Barbarisi Giuseppe 5. fant., Castaldi Gioacchino 14. fanteria, Marazzina Alberto 1.o bersaglieri, Nicolli Pio lancieri V. Emanuele.

— Sono nominati comandanti di legione: Colonnello Spinola dei marchesi Girolamo (Allievi); T. colonnelli Ambrosi cav. Alfonso (Torino), Pennacchio cav. Alfonso (Milano), Silva cav. Carlo (Bologna) Novari cav. Nicolò (Napoli), quest'ultimo incaricato.

— Il colonnello Caretta cav. Enrico (legione Milano) collocato in posizione ausiliaria per età.

— Sono collocati in aspettativa: Bona Ercole (distretto Reggio Calabria), Sartorio Giovanni (83 fanteria), Adorni Giovanni (19 fant.) tenenti, per *infermità*; Marchesi Giacomo (50 fant.) sottotenente per *motivi di famiglia*; Luraschi Carlo (23 fant.) sottotenente, per *sospensione dall'impiego*.

— Il capitano Satriano Giovanni (17 fant.) è revocato dall'impiego; il tenente contabile Rossi Giuseppe (76 fant.) è rimesso dal grado e dall'impiego.

— Sono trasferiti al personale permanente dei distretti i seguenti ufficiali: Tamajo cav. Ernesto maggiore al distretto Belluno; il capitano Papa cav. Ugo (15. artiglieria) al distretto di Bologna; i tenenti De Senibus Vittorio (cavalleggieri di Vicenza) e Dal Covolo Ruggiero, (fanteria), rispettivamente ai distretti di Ferrara e Belluno.

— Sono ammessi al primo aumento sessennale i capitani e tenenti di cavalleria, gli ufficiali di ogni grado del Corpo veterinario militare con anzianità marzo 1892.

ONORIFICENZE.

Sono nominati nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Grand'ufficiali i T. generali Ferrero cav. Annibale e Durand de la Penne marchese Luigi.

Commendatori i T. generali Heusch cav. Nicola, Prielli cav. Luigi e Ronchetti cav. Pietro.

Ufficiali i M. generali De Giorgis cav. G. Battista e Crema cav. Camillo; i colonnelli Bertoldo cav. Giovanni (S. M.), Della Noce cav. Giuseppe (42 fanteria), Canera di Salasco cav. Vittorio (S. M.), Costantini cav. Ferdinando (comandante V brigata cavalleria), Vicino-Pallavicino nob. Francesco (comand. III brigata id.), Bellati cav. Emilio (17 fant.), Cardone cav. Giordano (direzione artiglieria Spezia), Giletta di San Giuseppe cav. Luigi (S. M.), Cadorna conte Luigi (S. M.) e Zuccari cav. Luigi (4 fant.)

Cavalieri: 42 colonnelli e tenenti colonnelli delle diverse armi e corpi come in appresso: fanteria 22, S. Maggiore 6, artiglieria 4, cavalleria 3, personale dei distretti 2, corpo contabile 2, genio, commissariato e corpo sanitario 1 per ciascuno — 2 capitani dei quali uno della riserva

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 19 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 23 marzo — **RR. DD.** riflettenti applicazione di tasse di famiglia in vari Comuni; trasformazione di **Monte** frumentario in Cassa di prestanze agrarie; **costituzione di Ente morale.**

Ricompense al valore militare per la battaglia di **Adua** — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Risultato degli esami di concorso per quattro posti **di Volontario nella carriera diplomatica e nella consolare — Media dei** corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 18. — E' morto il marchese Giuseppe Latoni. che dopo aver preso parte alle guerre per l'Indipendenza, entrò nella carriera giudiziaria e fu presidente delle nostre Assise.

Padova, 18. — E' attesa a Battaglia l'imperatrice Federico di Germania, che si fermerà un mese.

Catania, 18. — Il Consiglio con 22 voti contro 18 e 5 astenuti, ha concesso all'impresa Durand l'impianto di tramvie, illuminazione e forza motrice, mediante l'energia elettrica.

Bari 19, ore 17,10. — In una cisterna a Barletta fu rinvenuta uccisa a colpi di pugnale certa Francesca Caiata. Sospettasi autore dell'assassinio Rocco Di Franza, latitante.

Orribile tragedia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 19, ore 16. — Stamane il cameriere Albino Varengo, ventiduenne, che aveva tentato invano negli scorsi giorni di parlare col professore Luigi Grillo, cinquantenne, che l'aveva licenziato, riesciva ad introdursi nel gabinetto del professore ed estratto un trincetto da calzolaio colpiva il Grillo al petto, quindi, rifugiatosi nella camera vicina, suicidavasi colla stessa arma.

Il Grillo riuscì ad aprire la porta del gabinetto ed a fare pochi passi, poi stramazzava cadavere. Egli, già sacerdote, aveva lasciato l'abito talare e l'insegnamento governativo nel 1880 ed aperto a Torino un collegio-convitto frequentato dalla borghesia agiata, con una succursale a Carmagnola.

Lascia un figlio giovanissimo.

(S) **Brescia**, 19 — L'on. senatore **Bonaventura Gerardi** è morto nella sua villa in Limone San Giovanni.

Nato a Brescia nel 1840 si dedicò al notariato quantunque, laureato in giurisprudenza, avesse potuto anche esercitare l'avvocatura.

Fece il suo ingresso alla Camera dei deputati nella XIII Legislatura e fu riconfermato nelle successive. Sedette a sinistra fra i seguaci dell'on. Zanardelli e si distinse per conoscenza profonda delle discipline giuridiche, economiche, amministrative e finanziarie.

Con R. decreto del 17 aprile 1887 venne preposto al segretariato generale delle finanze e del tesoro e nei brevi mesi che resse tale ufficio coadiuvò efficacemente e con molta alacrità il Magliani.

Nella sua Brescia fu più volte chiamato a rilevanti uffici nelle principali amministrazioni civiche.

Con decreto del 27 ottobre 1890 fu elevato alla dignità di senatore del Regno.

Cinquantenario delle Cinque Giornate

(S) **Milano** 19. — Furono oggi scoperte nel R. Liceo Beccaria le lapidi commemorative degli studenti Chiapponi e Pirinoli e nel R. Liceo Parini le lapidi commemorative dei fratelli Dandolo, di Enrico Manara, Morosini e Achille Mauri, presenti le autorità ed al suono della Marcia reale.

Parlarono, applauditi, i Presidi Colombi e Rostagno, il Sindaco, comm. Vigoni, l'on. senatore Negri ed alcuni studenti.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 18 marzo.

Comune di Osilo, - avv. De Martas - c. ***Giunta prov. amm. di Sassari*** - e ***Tolu dott. Maurizio*** - avv. Pala - per annullamento decisione 2-1-97, annullante le deliberazioni municipali di Osilo, relative al licenziamento del dott. Tolu da medico condotto.

Rel. ***Perla - Sospeso***, richiedendosi documenti.

Vercillo Michele - avv. Centola, Riccio e De Zerbi - c. ***Ministero Tesoro*** e ***Cassa Depositi e Prestiti del Com. di Capua***, - avv. Nardelli - per sospensione esecuzione r. decreto 19-12-97 autorizzante la concessione di un prestito di L. 222,100 al Comune di Capua per parte della detta Cassa.

Rel. ***Bargoni - Accolto.***

Moriniello Alfonso ed altri - avv. Summonte e Nardelli - c. ***Giunta P. A. di Napoli*** e ***Di Napoli Leopoldo*** ed altri - avv. Tavani - per annullamento decisione 21-9-97 annullante le operazioni elettorali avvenute il 9-8-97 in varie sezioni di Napoli (città) e ordinante la ripetizione delle operazioni medesime, a norma dell'art. 88 della legge comunale e provinciale.

Rel. ***Astengo - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Dott. ***Angelo Falconi*** - avv. Mura - c. ***Ministero Interno*** e ***Comune di Maddalena*** - avv. Pala - per revoca decreto respingente un ricorso del dott. Falconi avverso altro decreto del prefetto di ***Sassari*** annullante la deliberazione del Cons. com. di Maddalena 26-1-96 relativa al licenziamento del ricorrente da medico condotto per i poveri.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Comune di Reggio E. - avv. Pasquali - c. ***Ministero Interno*** e ***Curti Eugenio*** - avv. Papa per revoca r. decreto 7. 11. 96 relativo a lavori sul canale di Secchia ecc.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** rinviandosi gli atti alla Cassazione per la competenza.

Sassano dott. ***Giuseppe*** - avv. Lacava - c. ***Prefetto di Potenza*** e ***Messina Bonaventura*** - avv. Montesano - per annullamento della nomina del Messina ad ufficiale sanitario di ***Marsiconuovo*** fatta con dec. 27. 1. 97 pel triennio 1897-99.

Rel. ***Pantaleone - Accolto.***

Dott. ***Colini Giuseppe*** avv. Bonacci e Caparaletti - c. ***Ministero Interno*** e ***Guglielmi Paolo*** - avvocati Gentiloni e Franciosi - per annullamento r. dec. 4. 7. 97 annullante la deliberazione 27. 12. 96 del Cons. Comun. di ***Maiolati*** (Ancona) relativa alla nomina del Colini a membro del Cons. di Amm. del Monte di Pietà « Spontini » in ***Jesi.***

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Comune di Spoleto - avv. Tatino, Rosaspina e Feliziani - c. ***Giunta P. A.*** di ***Perugia*** e ***Nadi*** avvocato ***Francesco*** - avv. (sè stesso) - per annullamento o revoca decisione 13. 6. 96 esonerante l'avv. Nadi dal pag. della tassa di famiglia al Comune ricorrente.

Rel. ***Bargoni - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Ministero Tesoro (Intendenza di Finanza di Pavia) - c. ***Giunta P. Amm. di Pavia e Comune di Giussago*** - avv. Scotti - per annullamento decisione 31-12-95 esonerante il detto Comune dal rimborso all'Erario di lire 428,89 anticipate per la indigente Leccardi Francesca.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Ministero Tesoro (Intendenza di Finanza di Verona) - c. ***G. P. Amm. di Verona e Comune di Cucca*** per annullamento decisione 18-26-9-96 relativa a rimborso all'Erario di spese per mantenimento di inabili al lavoro.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

L'acquedotto di S. Benedetto

S. Benedetto del Tronto, 19. — Domani, domenica, avrà luogo finalmente il compimento di un desiderio lungamente atteso da questa popolazione e tante volte espresso dalla numerosa colonia di forestieri che prediligono nella stagione dei bagni questa spiaggia amenissima.

Sebbene il paese fosse dotato, da tempo, di acqua potabile buona, derivante da ottime sorgenti, il non aver pensato ad allacciarle da principio e ad incanalarle coi sistemi moderni, più efficaci, onde preservarle da facili infiltrazioni, fece sì che cogli anni perdettero alquanto della loro bontà e divennero poi sopratutto insufficienti ai bisogni della popolazione, la quale, oltrechè ha bisogno di acqua abbondante per l'industria del paese, va aumentando ogni anno per i molti che nascono ed i pochissimi che muoiono.

Fu quindi deciso nel 1891 di comprare un'altra sorgente di acqua, riconosciuta dai primi periti di Italia di qualità superiore e fare un nuovo acquedotto secondo gli ultimi sistemi.

Gli studi furono affidati alla *Società Italiana per Condotte d'acqua* di Roma, diretta dal comm. Filonardi, che ne assunse la costruzione per 170,000 lire circa, per le quali il Comune ottenne in questi ultimi tempi, dopo lunga promessa, il corrispondente prestito dalla Cassa Depositi.

L'acqua, allacciata per mezzo di una galleria filtrante poligonale, che circoscrive l'origine del rivo (o fosso) *Granaro*, dove scaturivano, in un ridente e romantico punto, le sorgenti di proprietà Vagnoni, deriva a 120 metri sul livello del mare e giunge all'ordinata di 60 metri per poter essere distribuita ai punti più alti dell'abitato.

La galleria di allacciamento ha uno sviluppo di 192 metri. L'acqua raccolta è di 4 litri e mezzo al secondo — ossia 270 al minuto primo — 16,200 all'ora — 388,800 nelle 24 ore.

Il fosso Granaro fu garantito alla presa da fortificazioni e da una grande briglia in muratura, la quale delinea la zona dei lavori in quel punto.

Dal bottino di riunione delle acque, queste si convogliano per mezzo di conduttura metallica e dopo otto chilometri di percorso si versano nel serbatoio sulla collina, che sovrasta l'abitato.

Il serbatoio ha la capacità di 500 metri cubi (500,000 litri) ed è interamente costruito sotto terra. Il pelo d'acqua è a 3 metri dal fondo e segna l'imposta delle 8 grandi crociere che coprono il manufatto.

Dal serbatoio l'acqua arriva all'abitato e vi si dirama per mezzo di 3 chilometri di condotture, alimentando nel percorso 12 fontanelle pubbliche.

Il peso della ghisa, fornita dalle fonderie Albani di Pesaro è di 3000 quintali.

L'acquedotto doveva costare 167.000 lire, ma il consuntivo (caso raro) sarà minore del preventivo.

L'Amministrazione della Rete Adriatica ha contrattato l'acquisto di 50 metri cubi per il rifornitore locale, onde utilizzare la stazione capo linea nella fermata dei treni della Valigia delle Indie.

Abbiamo detto che progetto e costruzione furono affidati alla Società delle Condotte: aggiungiamo che progetto e studi furono diretti dall'egregio ingegnere cav. Nunziante Liguori. La direzione dell'opera fu affidata ai valenti ingegneri Francesco Astorri e Vincenzo De Serra della Società stessa.

Il Comune fu assiduamente e degnamente rappresentato sui lavori dal proprio ing. sig. Ercole Signorelli.

I problemi da risolvere durante la costruzione non furono pochi, nè lievi specialmente durante la costruzione della galleria, ma tutti furono superati nel modo migliore, sicchè può ben dirsi che questa recente opera della Società Italiana è, per quanto modesta, riuscita in modo perfetto, essendosi applicate tutte le più recenti innovazioni tecniche.

Durante l'opera non avvenne il minimo infortunio ed anche questo è un titolo di lode per gl'ingegneri che diressero la costruzione.

Sia dunque resa lode, nell'odierna festa, cui partecipano anche i vicini paesi, a quanti, dai capi all'ultimo operaio, presero parte al nuovo acquedotto, destinato a migliorare grandemente le condizioni di questo incantevole paese e sia dato merito di questo grande beneficio all'Amministrazione comunale, presieduta dal cav. Giuseppe Paolfili, la quale, tra non pochi ostacoli, volle e seppe portare a compimento l'opera stessa.

Una tragedia a Berlino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 18,45 — Il meccanico Bier e sua moglie, dopo aver avvelenati i loro tre figli, si avvelenarono.

Bier era stato licenziato in questi giorni per irregolarità.

Teatri ed Arte

Drammatica — Da Firenze è passata a Bologna, al Teatro Contavalli, quella piccola attrice Cornelia Pallotti, che è sembrata fornita di rara e precoce intelligenza drammatica.

Ella è stata applauditissima nel *Primo dolore*, una misericola drammatica di C. Fabbricatore, e nel *Cosa va il mondo, bimba mia*, di G. Gallina, in cui ha dimostrato un temperamento artistico, per la sua età, eccezionale.

Ma... adagio a sacrificare i bimbi intelligenti. Ora la Cuniberti nessuno la nomina più; i fratelli Lambertini (a 12 anni) non avevano più il favore del pubblico; l'Anita Mazzoli, appena quattordicenne, pareva già vecchia e dimenticata. Piano... ma sano... Meglio, se la bimba Pallotti si risparmierà un altro poco.

— Al Shakespeare Theatre di Londra ha avuto grande successo di ilarità una commedia umoristica intitolata *The I. P.*, di cui ecco in breve la tela.

Un giudice di pace, del cui titolo quello della commedia è l'abbreviazione, benchè censuri pubblicamente i teatri e i caffè concerti, ne è segretamente un frequentatore.

In una scappata a Boulogne, dove crede di potere lasciare la maschera dell'uomo austero, si incontra con un nipote che ha sposato una cantante di caffè concerto, e che, per paura di lui, fa vestire la moglie da uomo facendola passare per un suo amico. Quindi una serie di equivoci divertentissimi. Finalmente tutto finisce allegramente, e zio e nipote si perdonano a vicenda.

— Il figlio di Bjornstierne-Bjoernson ha fatto rappresentare a Cristiania un dramma intitolato *Johanna*, che è il primo lavoro che egli ha dato alle scene.

Il successo è stato entusiastico.

Lirica — Eva Tetrazzini è a Lisbona, dove ha ottenuto ampiamente il favore del pubblico nella *Bohème* del Puccini, eseguita egregiamente, e diretta con tutta cura dal maestro Campanini, che, come è noto, è marito della distinta artista.

Da Lisbona si prepara a partire per Santiago, ed ecco che presto la musica pucciniana echeggerà anche sulle scene chilene.

Concerti — *Centurione* scrive da **Montecarlo**, 18:

" Nella Sala dei Concerti, ieri sera, vi fu l'audizione lirica del maestro Isidoro de Lara, sotto l'alto patronato del Principe e della Principessa di Monaco.

" Fu cantato l'ultimo atto della *Carmen*: protagonisti la signora Bellincioni e Tamagno, con i quali cantarono le parti secondarie le signore Frigiotti e Novelli, ed il baritono Albert. Quindi l'ultimo atto dell'*Otello*, che fu un grande successo per tutti gli esecutori. Ma la curiosità maggiore della serata era *La luce dell'Asia*, dramma sacro in due parti del maestro De Lara stesso. La signorina Regina Pinckert, e gli artisti Delmas e Tisci-Rubini hanno dato un grandissimo rilievo a questo nuovo lavoro del valente compositore, operoso e studioso, il quale annunzia già altra opera di più vaste proporzioni. Il De Lara diresse da sè il suo dramma.

" *L'Otello* e la *Carmen* furono eseguiti sotto la direzione del maestro Arturo Vigna. „

Arte — Il gran quadro, che il pittore Gervex sta dipingendo a Pietroburgo, rappresentante l'*Incoronazione dello Czar*, destinato ad essere una delle attrattive della Sezione artistica della futura Esposizione di Parigi nel 1900, è già a buon porto. Esso conterrà non meno di 300 figure.

Lo studio del pittore è stato visitato più volte già dallo Czar, dalla Czarina e da diverse Granduchesse, i cui ritratti devono figurare nel quadro.

Pubblicazioni teatrali — Augusto Scirocchi ha raccolto in un elegante volumetto il dramma *Suor Bianca*, che rappresentato ultimamente, piacque al " Metastasio. „ Sono scene medievali condotte con arte, garbo e sentimento.

— Il cav. Giovanni Vaccaro ha tentato il più difficile genere fra i teatrali con la sua *Cornelia agli orti Sallustiani*, saggio drammatico politico sociale in tre atti: egli ha voluto rinnovare la commedia satirica aristofanesca del presente momento politico. L'azione che vi campeggia è l'agitarsi della gente sovversiva per ottenere in ogni modo, e senza riguardo di mezzi più o meno decorosi, il trionfo di idee, che propugnano a scopo di lucro. V'è il socialista arruffone, il candidato affarista, tutta una folla che si muove, col pretesto del bene pubblico, ma al solo scopo del proprio interesse. Il cav. Vaccaro ne fa una diagnosi severa, implacabile, e qua e là crudele.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 19, ore 15,20 — Alla rappresentazione a scopo di beneficenza che si terrà stasera a Corte si danno dei quadri plastici e gruppi patriottici della *Sieges-allée* che si inaugurano il 22 corr.

Per l'Esposizione di Torino.

Oltre ai premi conferiti per le industrie, da noi pubblicati ieri, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sono stati instituiti i seguenti premi da conferirsi per concorso agli Istituti di previdenza e cooperazione che prenderanno parte all'Esposizione generale italiana di Torino:

1. Una medaglia d'oro e quattro medaglie d'argento alle Casse di Risparmio che abbiano provvidamente impiegato i risparmi ad esse affidati in sovvenzioni a favore dell'agricoltura;

2. Una medaglia d'oro e quattro medaglie di argento alle Casse di Risparmio che abbiano con le erogazioni annuali degli utili servito ai fini della previdenza sociale;

3. Una medaglia d'oro e quattro d'argento alle Società di mutuo soccorso le quali dimostrino di essere tecnicamente bene ordinate;

4. Una medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento e dieci di mutuo soccorso fra operai che abbiano creato e favorito con buoni ordinamenti istituzioni di previdenza o di cooperazione, organizzata la somministrazione ai soci di oggetti utili o strumenti di lavoro ecc.;

5. Una medaglia d'oro, due medaglie d'argento e cinque di bronzo alle associazioni di mutua assicurazione contro i danni degli incendi, della grandine e per le malattie del bestiame che dimostrino di possedere il migliore sistema di combinazione del premio fisso col principio del risarcimento dei danni per ripartizione.

6. Una medaglia d'oro e quattro medaglie di argento alle Società cooperative di credito e Banche popolari che dimostrino di avere aiutato con prestiti un largo numero di contadini, mezzadri, affittuari e piccoli proprietari che lavorano terreni di loro proprietà.

7. Una medaglia d'oro, due di argento e dieci di bronzo alle Società cooperative di produzione e lavoro che presentino le forme più pure e più corrette della cooperazione.

8. Una medaglia d'oro, due di argento e dieci di bronzo alle Società cooperative di consumo, le quali procaccino il maggior vantaggio dei soci e dei consumatori sia nei prezzi dei generi in distribuzione, sia nella partecipazione agli utili.

9. Una medaglia d'oro e quattro di argento alle Società industriali ed agli industriali che abbiano promosso istituzioni cooperative, di previdenza, di educazione e di assistenza a vantaggio dei loro operai; che abbiano provveduto con congegni tecnici, con soccorsi e cure mediche, con assicurazione alla prevenzione e alle conseguenze degli infortuni sul lavoro.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Belmez (Cordova)**, 19 — Una terribile esplosione è avvenuta nella miniera di Santa Isabela. Vi sono numerose vittime.

Finora ne furono già estratte sessanta.

(S) **Belmez**, 19 — Sono stati estratti finora 70 cadaveri e numerosi feriti dalla miniera di Santa Isabela, in seguito all'esplosione avvenutavi.

Sports

Scherma — Ci telegrafano da ***Milano***:

Lo spettacolo schermistico di stasera alla Scala, organizzato al pari delle altre feste cinquantenarie in favore della Casa di ricovero dei veterani non richiamò moltissima gente, causa qualche grave lutto nella aristocrazia e il carattere accademico del convegno, mentre molto avrebbe interessato se si fosse trattato di un torneo.

Assistevano tuttavia le principali autorità, moltissimi schermitori, ma poche signore.

Tenevano la smarra il deputato Conti, Battaglia, Rossi della Società del Giardino.

Quindici coppie salirono sulla pedana cominciando dai dilettanti, Zangheri, bolognese, e Tiboldi milanese, con un brillante assalto alla spada.

Il pubblico però si mantenne freddo, anche durante il bellissimo incontro pure alla spada fra i maestri Morini, milanese, e Tagliapietra, triestino.

Seguì invece con interesse gli scontri alla sciabola fra l'ingegnere Barba, romano, e Meyer, milanese, e alla spada fra Aurelio Greco e Waysi, milanese, ma soprattutto quello fra i maestri Corsini di Milano e Arisia di Bologna.

Ammiratissima l'elegante destrezza, solo superata dalla cortesia di ambedue i campioni.

Seguì un incontro alla spada fra Agesilao Greco e Merignac figlio, maucino, ambedue dal giuoco vertiginoso, puntiglioso, durante il quale parecchie botte stentatamente si confessavano.

Entusiasmò in ultimo il cavalleresco incontro alla spada fra i maestri Pecoraro di Roma e Rossi di Milano provocando vivissimi applausi.

Le corse di ieri al Velodromo.

Discreto pubblico si affollava ieri al Velodromo « Roma. » Le corse furono interessanti.

Ramella vince il premio *Tribuna*. Restelli, che arrivò secondo, fece una splendida corsa, e a giudizio di gran parte del pubblico era arrivato primo.

La corsa tandem fu magnifica: ci duole non conoscere l'ultimo giro, che deve essere stato assai veloce.

Ecco i risultati della giornata:

Premio Tribuna - m. 2000, 1.a batteria - Corrono: Aghemo, Restelli, Canepa, Celestini.

All'ultimo giro Celestini parte in testa, ma viene subito passato dagli altri tre.

La volata comincia nella linea opposta. Aghemo a questo punto è in testa, nel voyage viene passato da Restelli, ma con bella lotta riesce nell'ultimo rettilineo ad assicurarsi una mezza macchina. Canepa è 3.o a poco distanza.

Tempo 3'31''.

II batteria - 2000 m. - Corrono Brasoni, Galadini, Negher, Ramella.

La corsa è ben condotta. All'ultimo giro Galadini parte in testa, all'ultima curva Negher passa primo. La lotta è splendida; finalmente Negher passa al traguardo primo, 2. Ramella, 3. Galadini. Passato il traguardo per la buona abitudine che hanno i corridori di rialzarsi e non badare a quelli che sono dietro, Galadini urta la sua macchina con quella di Brasoni, e rotola in terra. La caduta quantunque forte non produce nulla di grave - Tempo 3'28''.

Decisiva. Corrono Negher, Aghemo, Restelli, Ramella, Galadini, Canepa.

Negher si ritira per sgonfio di pneumatico. Alla volata tutti i corridori sono in gruppo. All'ultimo sostegno Romelli e Restelli si staccano dal gruppo e lottano disperatamente. La giuria comunica Ramella primo per un pneumatico; secondo Restelli; terzo Aghemo. Tempo 3' 35'' 2/5.

Premio Consolazione - 2000 m. 1.a prova - Corrono De Gregorii Ognibene, Scuri, Longhi, Limiti.

1. Scuri vince come vuole, 2. De Gregorii, 3. Ognibene - tempo 3',18''.

2.a prova - Corrono gli stessi della prima prova. La corsa deplorevole per il modo come è condotta, finisce tra i fischi e con i corridori che non lottano più.

Arriva 1. Ognibene, 2. De Gregorii rialzato, 3. Scuri rialzato - tempo 3',18'' 2/8.

Limiti, in seguito alla sua condotta in corsa, che era un continuo pericolo per tutti i concorrenti, viene squalificato per un anno su tutti i velodromi unione ...

Le due prove avendo dato posti pari per i tre concorrenti si corse una decisiva su 2000 m.

1. Ognibene, 2. Scuri, 3. De Gregori. Tempo 3'3''.

Premio Albano - Tandems dilettanti m. 3000.

Corrono Negher-Restelli, Aghemo-Brasoni, Ramella-Celestini, De Gregori-Galadini.

La corsa è monotona fino all'ultimo giro che è magnifico. La lotta si circoscrive fra le tre prime.

Arrivano: 1. Negher-Restelli - 2. Aghemo-Brasoni - 3. Ramella-Celestini.

Tempo impiegato 4' 12''.

Le corse d'oggi — Alle ore 3 1/2 d'oggi come abbiamo già annunziato, ultima corsa della stagione. Certamente un pubblico oltremodo numeroso accorrerà a dare l'addio ai valorosi corridori che furono tra noi tutto l'inverno.

Corse ciclistiche internazionali a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 19, ore 20,15 (*ermon*). — Le attive e fiorentissime Società riunite *Veloce Club* e *Ciclisti Club* fissarono la riunione d'apertura al Velodromo del « Veloce Club Torinese » (Corso Dante, 40) nelle seguenti date: 19, 20 e 27 marzo, con grandiose corse ciclistiche internazionali dilettanti e professionisti, alle quali parteciperanno i più forti campioni del pedale: da Chinu, campione inglese ad Oliveira, campione sud-americano; dai belgi Impens e De Beckers ai tedeschi Verheyen e Koch ed ai francesi Cornet e Parmac, oltre i migliori corridori italiani.

Oggi, pertanto, prima giornata delle corse al Velodromo Corso Dante. Incominciarono alle 14,30 e riuscirono interessantissime, favorite anche da un tempo splendido.

Eccovi l'esito delle singole gare:

I. - Corsa Apertura - Biciclette - Dilettanti incoraggiamento - Percorso m. 2000, tempo massimo 3' 45''.

1.o premio: medaglia oro grande - 2.o pr. med. oro piccola - 3.o pr. med. argento grande.

1.o Aghemo - 2.o Cisotti - 3.o Pierini.

II. - Corsa Novara - Biciclette - Professionisti juniori e non classificati - Percorso m. 2000, tempo massimo 3' 38''.

1.o pr. L. 100 - 2.o pr. 75 - 3.o pr. L. 50.

1.o Tenax - 2.o Cagli - 3.o Gorla.

III. - Corsa Po - Biciclette - Professionisti, internazionale libera a tutti. Percorso m. 2000, tempo massimo 3' 28''.

1.o pr. L. 250 - 2.o pr. L. 150 - 3.o pr. L. 100 - 4.o pr. L. 50.

1.o Eros - 2.o Cornet - 3.o Chinu. Langrossi cade.

IV. - Corsa Milano - Tandems - Internazionale, professionisti - Percorso m. 3000, tempo massimo 4' 40''.

1.o pr. L. 200 - 2.o pr. L. 150 - 3.o pr. L. 100.

Primi: Parmac-Cornet; secondi: Ferrari-Conelli; terzi: Momo-Maffi.

Corse a Bracciano.

Riferimmo già che il 25 corr. avranno luogo alcune corse a Bracciano; ora eccone il programma:

1. Premio del Lago - (Steeple-Chase-Gentlemen Riders) - L. 300 per poneys alt mass. m. 1.48. Entrata L. 10, distanza m. 5000, ostacoli altezza m. 0.70 a un metro.

2. Steeple Chase del Castello - (Steeple-Chase-Gentlemen Riders) - L. 500 per cavalli da caccia. Entrata L. 20, distanza m. 5000, ostacoli altezza m. 1 a 1.15.

3. Premio Principe Odescalchi - (Steeple-Chase a vendere) - L. 500 per cavalli da caccia nati e allevati in Italia. Entrata L. 20, distanza m. 5000, ostacoli altezza m. 1 a 1.15.

4. Steeple Chase di Bracciano - (Steeple-Chase-Gentlemen Riders) - L. 500 per cavalli da caccia. Entrata L. 20, distanza m. 5000, ostacoli altezza m. 1 a 1.15.

Vipar...

Palazzo di Giustizia

Tribunale - Sezione IX.

Pres. Morgante - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: Giampietro.

I fatti di piazza Navona

Questo processo ha dato luogo ad un incidente deplorevolissimo di cui la responsabilità risale al presidente, il quale è una bravissima persona, onesto e coscienzioso, ma adatto a qualunque altro ufficio fuorchè a quello di presiedere un dibattimento.

Ma andiamo per ordine.

Durante e dopo la dimostrazione popolare dell'11 ottobre contro gli aumenti della ricchezza mobile furono eseguiti innumerevoli arresti: moltissimi degli arrestati furono dopo l'istruttoria rilasciati in libertà; gli altri (sono 31) vennero rinviati davanti al tribunale per rispondere di violenze, oltraggi, minaccie e lesioni agli agenti della forza pubblica, di grida sediziose ecc. Eccone i nomi: Bertini, Francucci, De Taddeo, Moriggi, Speranzoni, Petrucci, Vercelloni, Anzaiai, Corona, Ruzzi, Della Maddalena, Gasparri, Lenzi, Stefanori, Pasquali, Bozzacchi, Bianchi, Vanni, Marsi, Bongianni, Talacchini, Curti, Lerume, De Andreis, Volpi, Peuzo, Novelli, Cancellotti, Giustini, Marcelli e Moscato (uno dei feriti dalle fucilate).

Sono difesi da 28 avvocati.

Il dibattimento cominciato da tre giorni è stato finora occupato dagli interrogatori degli imputati e da quattro o cinque deposizioni di testimoni: il che fa prevedere, giacchè i testimoni superano il centinaio, che il processo si trascinerà per qualche settimana. Tanto più che molti avvocati si lamentano che la cancelleria ha loro trasmesso le lettere di nomina molto tardi, quando cioè non erano più in tempo per citare testi a discarico, e domandano che si permetta loro di citarli anche fuori dei termini.

Tre dei testimoni già uditi (tutti carabinieri) erano stati invitati a riconoscere fra gli imputati quelli che essi hanno arrestato e denunziato: ed a ciò il P. M. non si era opposto formalmente, pur osservando al presidente che egli non era d'accordo su questo sistema.

Ieri si stava interrogando un altro carabiniere quando l'avv. Servici domandò che lo si invitasse a riconoscere fra gli imputati quello di cui parlava.

Il P. M. avv. Giampietro chiese la parola ed ottenutala cominciò con una certa enfasi:

— Io sollevo formale incidente...

Qualcuno nel pubblico fa degli *oh* di esclamazione; ed il P. M. redarguisce severamente il disturbatore. Ciò irrita l'avv. Cantola, il quale credendo i rimproveri rivolti agli avvocati fa una sfuriata, che eccita gli animi.

Il P. M. riprende il suo discorso sostenendo che il Tribunale non deve permettere i riconoscimenti, perchè inopportuni e contrari alla legge. Gli rispondono serenamente gli avv. Servici e Merlino.

Quindi domanda di parlare un altro difensore, l'avv. Peratti, il quale con parole molto violenti e irrispettose aggredisce addirittura il P. M. E, cosa nuova per le nostre aule giudiziarie alle quali certo l'avvocato in parola non è abituato, dice fra l'altro al P. M. che l'incidente da lui sollevato è atto di incoerenza e di leggerezza, e fa pensare che egli ubbidisca a influenze superiori.

Il Presidente non pensa nemmeno ad interromperlo, e l'avv. Peratti continua dicendo che disgraziatamente la frase *La legge è uguale per tutti* è scritta dietro le spalle dei magistrati.

Sono ancora tutti maravigliati di questa sconveniente sfuriata, quando il Presidente dà la parola al P. M.

Questi, che sinora aveva mostrato di fare un grande sforzo per contenersi, appena comincia a parlare eccede a sua volta. Usa parole severissime contro l'avvocato che lo ha insultato, e dice fra l'altro che tali insinuazioni non giungono all'altezza del suo disprezzo.

A questa frase tutti gli avvocati, che erano d'accordo col P. M. nel riconoscere sconveniente l'uscita dell'avv. Peratti, si alzano in piedi protestando.

In breve l'aula sembra una piazza piena di tumultuanti: il Presidente, a suggerimento del giudice Di Stasio, toglie l'udienza rimandandola a lunedì.

Senza commenti!

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Alessandria. - 4 aprile - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 111,565.

Comune di Fiumedinisi (Messina). - 6 aprile - Vendita di alberi nei boschi comunali per L. 153,061 divisa in 3 lotti.

Prefettura di Belluno. - 6 aprile - Manutenzione tronco S. N. Feltrina tra Feltre e il confine della prov. di Treviso m. 17,345 (1898-1904). Pres. L. 62,164.

Prefettura di Siracusa. - 6 aprile - Riaccordo della sezione del fiume Anapo col ponte sulla ferrovia Siracusa-Noto. Pres. L. 41,221.

Prefettura di Modena. - 14 aprile - Manutenzione tronco S. N. Lucca-Rovere m. 13,146 (1898-1904). Pres. L. 57,868.

Provincia Reggio-Calabria. - 2 aprile - Costruzione tratto strada prov. m. 1827.6. Pres. L. 45,794.

Municipio d'Urbino. - 25 marzo - Costruzione strada di accesso alla stazione. Pres. L. 74,871.

Immobili in Roma. - 20 aprile - 4.a sez. tribunale - Isolato 7 case quartiere Ludovisi tra le vie Basilicata, Calabria, Sicilia e Porta Salaria.

- Casamento via Boncompagni n. 555-574.
- Altro Casamento via Puglia n. 325-396.
- Lotto unico di L. 3,543,768.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 20 Marzo 1898 — S. Gioachino.

Leva il Sole alle ore 6.16 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la Luna alle ore 5,2 m. — Tramonta alle 4.24 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 Marzo

Europa: bassa pressione Nord della Norvegia 732, abbastanza elevata al Sud-ovest; 767 Madrid.

Italia 24 ore: temperatura aumentata Centro e Sud. Stamane cielo generalmente sereno.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo generalmente sereno.

SCIARADA

Uno è italica città;
L'*altro* è nota musicale;
E l'*intiero* pure stà
Nell'italico stivale. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
D-IN-A-S-TI-A

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 16 e 17 marzo
Nati 85 compresi 6 nati morti.
Morti 57 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Franceis Achille fu Nicola; Roma, 76, coniug.
Montanari Camillo fu Luigi, Civita Castellana, 52, coniug.
Facini Francesca fu Felice, Roma, 51, vedova
Magni Nazarena fu Benedetto, Fara, 60, coniug.
Gentili Alessandra fu Gaetano, Roma, 70, coniug.
Margheritelli Nicola fu Pietro Paolo, Roma, 65, celibe
Cipriani Giuseppe fu Carlo, Fermo, 70, coniug.
Carra Luigi fu Giovanni, Anticoli Corrado, 27, coniug.
Scarponi M. Amalia fu Pietro, Roma, 23, nubile
Vignali Gio. Batta fu Salvatore, Roma, 28, celibe
Iozzi Giulio fu Filippo, Marino, 71, vedovo
Olazabal Giovanni di Oreste, Montevideo, 27
Chionni Luisa di Francesco, Roma, 13
Musante Romolo, 22, celibe
Carucci Alfredo fu Giuseppe, Roma, 27, coniug.
Ciacci Celestina di Luigi, Roma, 74, vedova
Parazza Pier Domenico fu Giuseppe, Castel S. Pietro, 78, ved.
Di Spigni Pietro Paolo fu Giovanni, Casamicciola, 70, ved.
Palmerini Giovanni di Liborio, Aquila, 30, celibe
Albani Isolina di Sebastiano, Visso, 27, nubile
Marciano Vincenzo fu Antonio, Lecce, 59
Ducci Filomena fu Gioacchino, Pontecorvo, 44, coniug.
Spurio Pantaleone, Ascoli, 53, coniug.
Turco Giulia di Michele, Ripi, 10
Mariani Rosa fu Michele, Rocca Canterano, 18, nubile
Ferri Lucia fu Antonio, Castel di Tora, 54, vedova
Colucci Giuseppe fu Girolamo, Velletri, 56, celibe

Il giorno 18 corrente cessava di vivere in Velletri, nella verde età di anni trentotto, munito dei conforti religiosi

l'avv. GIOVANNI BATTISTA JACHINI.

La famiglia addoloratissima ne dà il mesto annunzio ai numerosi amici, che il compianto estinto aveva in Roma.

Martedì prossimo, 22, alle ore 10,30 ant. precise, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea delle Fratte, a cura di **Vincenzo** e **Francesca Lombardi** sarà celebrato un funerale anniversario in suffragio dell'anima del compianto loro fratello

DOMENICO.

Gli amici della famiglia sono pregati d'intervenirvi.

Roma, 19 marzo 1898.

R. LOTTO

Estrazioni del 19 marzo 1898

Bari	36	65	37	10	80
Firenze	69	56	6	76	90
Milano	32	1	78	7	86
Napoli	38	59	5	13	31
Palermo	25	69	16	39	1
Roma	19	79	40	65	57
Torino	4	83	17	63	64
Venezia	36	1	14	53	9

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,2 — minimo 7,6.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza l'on. cav. Stefano Gatti Casazza ex-deputato, presidente della deputazione provinciale di Ferrara; il maggior generale Caneva già comandante le truppe coloniali e ora comandante la brigata Re e il comm. Biagio Placidi ex-assessore per la pubblica istruzione nel Municipio di Roma.

Vaticano. — Ieri il Papa ha celebrata la messa nella sua cappella privata innanzi a varie persone italiane e straniere.

— Monsignor Giulio Matteoli vescovo di Pescia, nel prossimo concistoro sarà traslocato a Livorno e monsignor Donato Velluti-Zuti vescovo titolare di Oropa sarà nominato vescovo di Pescia.

— Un pellegrinaggio si sta organizzando fra Milano e Genova. I pellegrini saranno in Roma il 26 corrente, quindi visiteranno Napoli e Pompei.

— La federazione Piana approvata dal cardinal Vicario, ha pubblicato il manifesto che invita i fedeli ad illuminare i balconi per la sera dell'Annunziata, 25 corrente.

— Oggi nella cappella delle suore a Villa Lante, il cardinal Parocchi consacrerà vescovo suffraganeo di Sabina monsignor Mirra.

Il Collegio dei probi-viri. — In applicazione della legge sulla istituzione dei Collegi di probi-viri il Sindaco visto il R. Decreto 20 febbraio 1898 che istituisce in Roma sei Collegi di probi-viri per le industrie e circoscrizioni qui appresso indicate:

1.o Roma-Tivoli - Industria della carta, industria tipografica ed altre affini.
2.o Roma - Industria della macinazione dei cereali e della panificazione e pastificazione.
3.o Roma - Industria del legno.
4.o Roma - Industrie metallurgiche e meccaniche
5.o Roma - Industria edilizia ed altre affini.
6.o Roma - Industria dei trasporti (escluso il personale delle grandi reti-ferroviarie).

Ha invitato tutti coloro che dalla legge suddetta sono chiamati a partecipare alla elezione dei probi-viri a presentare non più tardi del 30 corrente all'officio municipale di Statistica, in Campidoglio sotto il Portico del Vignola, la domanda d'iscrizione nelle liste degli elettori corredata dei documenti comprovanti il diritto ad esservi compresi.

Raffaele Erculei. — Ieri cessava di vivere in Roma il prof. Raffaele Erculei direttore del Museo artistico industriale.

Nella sua gioventù cospirò per l'indipendenza della patria e fu esiliato.

Tornato in Roma dopo il 1870 prese parte attivissima all'organizzazione del partito liberale militando nel campo giornalistico e fu segretario del Circolo Romano di cui era presidente il Pianciani. Temperamento d'artista seguì con passione il movimento artistico italiano e come critico d'arte seppe per la sua dottrina farsi apprezzare al segno da poter ottenere la direzione del Museo artistico industriale di Roma, che può quasi considerarsi una sua iniziativa.

Di animo mite, di modi gentili, era stimato ed apprezzato da tutti.

Con la sua morte scompare una simpatica figura. Egli lascia la moglie con tre figli. Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle 10, partendo da via Sistina, 86.

Il nuovo Ministero d'agricoltura. — Ieri mattina al Ministero dei LL. PP. ha avuto luogo la pubblica gara d'appalto delle opere e provviste occorrenti per l'ampliamento del palazzo ove ha sede il Ministero d'agricoltura e commercio in via del Tritone (angolo di via della Stamperia).

L'asta si è aperta pel presunto complessivo importo di L. 214,500,18.

I concorrenti erano diciassette. Rimase deliberataria la ditta Badalazzi che offrì il massimo ribasso di L. 30,47 per cento. La deliberazione è definitiva.

I lavori cominecieranno al più presto e saranno compiuti entro diciotto mesi.

Onorificenza. — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio*, commendatore della Corona d'Italia il prof. Carlo Barzilai di Venezia, pei suoi meriti scientifici e patriottici.

Accademia di S. Cecilia. — Il pianista Sauer, che ebbe così grande successo nel concerto dell'Accademia di S. Cecilia, ha generosamente rinunciato ad ogni compenso. Per suo mezzo poi la Casa Bösendorfer di Vienna ha regalato all'Accademia stessa il pianoforte, che servì all'illustre artista e che per lui era stato spedito a Roma.

Pel concerto del violinista Sarasate sono esauriti i biglietti; come sono anche esauriti per la prima esecuzione della Messa di Verdi che avrà luogo il 2 aprile p. v.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Pigni Candido.

Ha accolto in parte quelli di Bolaffi Dario, Ferrari Luigi, Berardi Agostino, Pressenda Salvatore, Pavoni Enrico.

Ha respinti quelli di Pompei (fratelli), Martini Pio, Santini Giuseppe, Valentini Luigi, Peretti Matteo, Frediani Angelo, Colangeli Annibale.

Conferenze d'Arcadia. — Ecco il programma della settimana:

Domenica 20, P. A. De Santi " Il fallimento della scuola razionalista. „

Lunedì 21, Mons. A. Bartolini " Com. della Divina Commedia. „

Martedì 22, Prof. D. C. Sica " Storia del Medio Evo. „

Mercoledì 23, P. V. Vannutelli " Sull'Oriente. „

Giovedì 24, Prof. G. Zambiasi " Astronomia. „

Sabato 26, Prof. G. Bivoccino " Storia Romana. „

Festa di beneficenza. — Oggi all'Eldorado, festa di beneficenza con lotteria a premi, in favore della pubblica assistenza Croce d'Oro, dalle 2 alle 6 pom. e dalle 9 pom. alle 2 a. m.

Le reclute. — Alle ore 4,2 di questa mattina con treno speciale giungeranno un migliaio di reclute della classe del 1877 appartenenti ai distretti di Napoli, Gaeta e Benevento.

Ripartiranno per l'Alta Italia essendo destinate nelle guarnigioni di Milano, Brescia, Pavia e Spezia.

— Alle ore 5 e 45 per le stesse città partiranno 250 reclute del distretto di Roma.

— Altre 300 reclute arriveranno da Massa e la Voghera alle ore 11 e 12. Saranno destinate nei reggimenti 11. e 12. fanteria e 5. bersaglieri di Roma.

— Da Frosinone poi, alle 17 e 10 giungeranno 900 reclute.

Parte rimarranno in Roma e parte partiranno per l'Alta Italia.

— Alle 21 e 5, 538 reclute del distretto di Roma partiranno per Pavia, Savona e Genova.

— Dalla linea di Ancona giungeranno alle ore 10 e 38 altre 800 reclute. Una metà continuerà per Napoli e gli altri rimarranno in Roma.

— Altre 200 reclute giungeranno dalla Sardegna destinate a Spoleto, Perugia e Roma.

— Infine arriveranno 150 reclute dai distretti di Orvieto, Modena e Siena destinate a far parte dei reggimenti genio, bersaglieri e sanità.

La festa di beneficenza dell'Opera della Provvidenza a favore delle povere bambine abbandonate che doveva aver luogo Domenica 20 corr. nel locale di via Palermo N. 19 è stata rimessa a domenica 3 Aprile, alle ore tre pomeridiane.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Ferimento grave. — All'ospedale di S. Spirito, ieri sera verso le 22, fu trasportato il tornitore in legno Franchi Armando, d'anni 22, romano, abitante in via Arco della Palma, 28. Aveva una larga e profonda ferita al fianco sinistro.

Il dottore Pennesi lo sottopose subito alla laparotomia giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Gli individui che lo accompagnavano dissero che era stato ferito per questione di giuoco fuori porta Cavalleggieri.

Dietro le indagini fatte dagli uffici di P. S. di Borgo e Trastevere sembra invece che la rissa sia avvenuta in via della Lungara.

Il feritore non venne ancora rintracciato.

Tentati suicidi. — Nella sua abitazione in via Arenula 41, p. p., Poli Emilia, d'anni 37, da Firenze, ieri alle 14, per divergenze col marito Luigi, tentava suicidarsi ingoiando della morfina.

La guardia municipale Pischiuti la trasportò a Santo Spirito.

Il dottor Pennesi la giudicò guaribile in 5 giorni.

— Ieri in via Agostino Bertani, n. 8, nella sua abitazione, De Simone Enrichetta, di 26 anni, per dissesti finanziari, ha tentato di suicidarsi bevendo sublimato corrosivo.

Il dottor Boni, della Consolazione, la trasse fuori di pericolo.

Investimenti — In Borgo Vecchio un velocipedista investiva il ragazzo Sargenti Orazio, d'anni 11 romano. Nella cadata il Sargenti riportò una lesione alla testa giudicata guaribile in 10 giorni a S. Spirito.

— In via della Botticella una vettura investiva l'ottantenne Ceretti Vincenza, romana, producendole delle lievi contusioni alla gamba sinistra.

— In piazza Vittorio Emanuele il ragazzo Ricci Natale, mentre giuocava con altri compagni, fu investito da un carretto condotto da Urbani Imero. A S. Antonio gli riscontrarono una leggera contusione al piede destro.

Incendio — Ieri alle 17 1|2 all'Albergo Reale, nel dare la comunicazione alle lampade elettriche, si sviluppò dai fili un incendio in una stanza al primo piano, arrecando dei danni alle tende e a qualche mobile.

Il fuoco in breve è stato spento.

Baruffe. — A S. Antonio, ieri verso le 14, presentavasi il fabbro-ferraio Costantini Biagio, d'anni 25, romano, abitante al viale Manzoni 51, con varie ferite al braccio sinistro che dichiarò essergli state prodotte da uno sconosciuto mentre passava in via degli Ernici.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

La guardia Scutesi, di servizio all'ospedale, non credendo a questa versione, lo condusse subito alla sezione di P. S. di S. Lorenzo. Praticate le opportune indagini il delegato De Fecondo riuscì a sapere che il Costantini era venuto a litigio con tal Fumasoni Romolo, di anni 26, da Marino, il quale lo aveva conciato a quel modo.

Indosso al Costantini fu trovato un coltello insanguinato e ciò fa credere che il Fumasoni sia rimasto ferito.

Quest'ultimo non venne ancora rintracciato.

— Tal Faiola Gaetano, l'altra notte, tornato un po' brillo nella sua abitazione, in via dei Marsi 11, tempestò di pugni la moglie Pagani Amalia, d'anni 28, romana.

Le produsse contusioni multiple.

— Ieri sera, verso le 22, in piazza dei Cinquecento, un individuo colla faccia insanguinata si presentò alla guardia municipale Settembre Luigi pregandola che lo accompagnasse a S. Antonio. Colà si dichiarò per il legnaiuolo Serafini Pietro, di anni 24, da Montegullo, residente a Nazzano.

I medici di guardia gli riscontrarono la frattura delle ossa nasali e lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il Serafini era ubbriaco. Dopo insistenti interrogazioni dalla guardia di servizio all'ospedale, narrò — non senza fatica — che alle 16 a Castel Giubileo era salito su di un carro, ove si trovavano altri quattro individui, per farsi condurre a Roma. Giunti ad un tratto di strada in salita, il carrettiere pregava tutti di scendere, perchè il cavallo non poteva continuare.

Tutti aderirono meno il Serafini, onde i suoi compagni gli assestarono una scarica di pugni. Il Serafini aggiunse che presso porta Salaria, non appena cavò di tasca il portamonete per pagare il carrettiere, i suoi compagni avevano cercato di strappargli il borsellino.

Il Serafini venne condotto alla sezione di porta Pia, dove ripetè questa sua versione. Il delegato Casadio messolo alle strette però gli fece confessare che per quanto riguarda la tentata rapina si trattava di una simulazione. I suoi feritori sono ricercati attivamente.

— In via Monte della Farina, il mattonatore Esposito Giovanni, di anni 52, da Foggia, questionò per gelosia con Ciberi Virginia, vedova Baglioni, di anni 51, da Poggio Giraldo. Intervenne l'amante di quest'ultima, il venditore ambulante Romi Pietro, di anni 28, da Bari, che cavato il coltello, feriva al petto l'Esposito e alla mano destra la Ciberi.

Accorse le guardie, arrestarono il feritore Romi. Alla Consolazione la ferita dell'Esposito fu giudicata guaribile in 25 giorni.

— In via Aldo Manuzio, per questione di donne, vennero alle mani i calzolai Pucci Augusto, di anni 39, romano, e Bruni Rocco, di anni 35, da Francavilla a Mare. Si ferirono reciprocamente.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In piazza Vittorio Emanuele il pollivendolo Capparuccini Nicola cadde da un carrozzino. Riportò commozione toracica. 12 giorni di cura.

Arresti. — Al viale Giulio Cesare fu arrestato dai carabinieri il vigilato speciale Giorgi Giovanni, di anni 32, da Terni, perchè contravventore alla pena.

Per oltraggio alle guardie municipali fu arrestato in via del Colosseo il facchino Bartoloni Romulo, di anni 37, romano.

Piccola Cronaca di Roma

Città di Civitavecchia (provincia di Roma). E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di L. 3200 lordo di ritenute per ricchezza mobile e pensione.

Oltre i documenti di legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 40° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

p. il sindaco *V. Giacomini.* — Il segretario capo *V. Albert.*

Concerti — Oggi dalle 16.30 alle 18 eseguiranno scelti pezzi di musica al Pincio il Concerto comunale, in piazza Vittorio Emanuele quello del 12. fanteria e in piazza della Stazione quello del 69. fanteria.

Porto di Ripa Grande.

Partenze — Goletta *Nuova Peppina*, cap. Gioia Antonino, per Castellammare Golfo con fusti vuoti.

TEATRI DI ROMA

La stagione lirica al Costanzi.

Francamente dovremmo intestare l'annuncio con un *continuando*... perchè la stagione di musica si inaugurerà il sabato santo con il *Lohengrin* e precisamente col simpatico e geniale artista Francesco Vignas, che tanto successo ebbe fra noi nell'autunno.

Seguiranno poi le opere: *Ugonotti, Faust, Lucia* e *La Traviata*, nientemeno che con Gemma Bellincioni.

Basterebbe questo solo degli spettacoli annunciati, per poter senza esitare chiedere al Municipio il *triplo* almeno di quello che ha dato all'Argentina per lo scorso inverno... Invece al **Costanzi** accade il contrario: senza *concorsi* di nessuno, l'abbonamento alle trenta rappresentazioni sarà a prezzi minimi quasi favolosi, considerando le opere scelte e gli artisti designati, di cui pubblicheremo i nomi domani.

Per oggi dunque ci limitiamo semplicemente a dare i detti prezzi acciocchè tutti possano vederne il vantaggio e la modicità.

Per *trenta rappresentazioni*: Poltrone L. 75 — Sedie L. 30 — Palchi: 1.o e 2.o ord. L. 300, 3.o ordine L. 175 (oltre l'ingresso) che sarà di lire 25 per tutte le sere.

Per *15 rappresentazioni*: Poltrone L. 45 — Sedie L. 20 — Palchi: 1.o e 2.o ord. L. 170, 3.o ord. L. 100 — Ingresso totale L. 13.

Da stamane il botteghino riceve le prenotazioni.

Gli spettacoli di stasera possono riassumersi in poche parole:

Al **Costanzi** replica nella diurna dell'operetta giapponese *Cin-Ko-Ka* e nella serale altra replica delle *zarzuela* che ebbero fortuna; al **Valle** Eduardo Scarpetta darà la brillante commedia *La nepute de lu Sinneco*; al **Nazionale** prima *matinée* per i bambini alle ore 14 con *Cavalleria* e *Maestro di cappella*, di sera *Pagliacci* e *Cavalleria*; al **Quirino** pure due spettacoli con le *Campane di Corneville* di giorno e l'*Orfeo all'Inferno* alla sera.

Poi al **Manzoni** il dramma emozionantissimo *Giulietta e Romeo* ed al **Metastasio** ancora *La spia*, il dramma impressionante che ha riportato proprio quel che si dice uno strepitoso successo.

Al **Circo Reale** ultima di musica con la pantomima storica *Napoleone I.* eseguita da oltre 200 bambini ed al **Teatro Nuovo** si replicano i lavori del Torelli che iersera oltre a riempire la sala, procurarono feste straordinarie all'autore ed agli artisti: *La missione della donna*, non fa che dettare sapientemente il compito che essa ha nella vita verso l'uomo, rendendolo serio, onesto e laborioso; e il proverbio in un atto: *La più semplice donna vale due volte un uomo*, svolge la tesi con molto spirito; sicchè per concludere si tratta di due cose belle, essenzialmente morali, che piacquero assai anche perchè ottimamente recitate. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Cin-Ko-Ka* ore 17 — *Gran Via*, ore 21.
Valle — *Li nipute de lu sinneco* ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria* e *Maestro di cappella* ore 14 — *Pagliacci* e *Cavalleria* ore 21.
Quirino — *Le Campane di Corneville* ore 18 — *Orfeo all'Inferno* ore 21.
Manzoni — *Giulietta e Romeo* ore 13 e 21.
Metastasio — *La spia*, ore 18 e 21.
Teatro Nuovo — *Missione di donna*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Le Dame Viennesi concertano al *Gambrinus* tutte le sere dalle 8 alle 12 durante i *Pranzi*.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta calma; svolgimento di alcune interrogazioni - votazione segreta di due progetti di legge approvati nella precedente tornata e, finalmente, discussione di una proposta d'iniziativa parlamentare per alcune modificazioni alla legge elettorale politica, proposta alla quale toccò la medesima sorte della leggina Fulci, cioè il rinvio alla Commissione.

A domanda dell'on. Mussi la Camera deliberò di discutere martedì le conclusioni della relazione dei Cinque.

Per la ricorrenza del suo onomastico molti auguri ebbe l'on. Biancheri, dai deputati e dai corrispondenti dei giornali,

Notizie parlamentari.

Gli Uffici ieri elessero Commissari:

sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gavotti (per diffamazione) gli on. Pozzi D., Casana, Rogna, Niccolini, Cimorelli, Credaro, Fulci Nicolò, Carmine e Capaldo.

sulla riforma del procedimento sommario, gli on. Pozzi D., Colombo-Quattrofrati, Schiratti, Gallini, Cimorelli, Sanfilippo, De Giorgio, Palberti e Mezzanotte;

sull'aumento delle congrue parrocchiali, gli on. Talamo, Fili-Astolfone, Curioni, Lazzaro, Chimirri, Brunetti Gaetano, Franchetti, Ruggieri, Rovasenda.

sulla costruzione ed esercizio dei Sylos per pubblico deposito di granaglie in Venezia gli on. De Nava, Celleri Enrico, Tecchio, Piovene, Frascara Giuseppe, Melli, Wollemborg e Ceriana-Mayneri (manca il commissario dell'ufficio VII).

L'Ufficio V ha poi nominato commissario sull'accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra l'on. Brunialti.

Per le bonifiche.

La Commissione sul progetto di legge sulle bonifiche riunitasi ieri al tocco con intervento del ministro Luzzatti, ha rinviato la discussione per l'assenza del ministro Pavoncelli, trattenuto da indisposizione.

Pel Municipio di Pontecorvo.

La Commissione per la Convenzione col Municipio di Pontecorvo per l'istituzione di una agenzia di tabacchi si è riunita ieri coll'intervento del Ministro delle finanze, il quale dichiarò che la convenzione può essere approvata essendo stata già concordata tra il Municipio e le autorità Governative.

La Commissione ha nominato relatore l'onorevole Mancini.

Pei ferrovieri

La Commissione pel progetto di legge sulle Casse di previdenza ferroviarie si riunirà domani alle 17 con intervento del ministro del tesoro.

Estrema sinistra.

La frazione radicale che aveva per capo Cavallotti ha eletto l'on. Mussi ed ha incaricato l'on. Sacchi di parlare pel gruppo nella discussione della relazione dei Cinque.

Senato del Regno.

E' convocato per mercoledì 23, alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Istituzione delle Camere di agricoltura.

Disposizioni intorno agli alienati ed ai manicomi.

Un nuovo Principe sabaudo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 19, ore 23.40 — Questa mattina alle 10, la duchessa Isabella di Genova partorì un figlio, a cui venne imposto il nome di Adalberto.

Nella cappella privata del palazzo Chiablese monsignor Lanza lo battezzò alla presenza del principe Tommaso, della duchessa di Genova madre Elisabetta e delle dame e gentiluomini di Corte.

Al battesimo ufficiale saranno padrino il principe reggente di Baviera e madrina la principessa Elena di Napoli.

Le condizioni della puerpera e del neonato sono soddisfacenti.

Il nuovo Principino è il quarto figlio delle LL. AA. RR. i Duchi di Genova, sposatisi a Nymphenbourg (Baviera) il 14 aprile 1883.

Il primo, *Ferdinando*, è nato a Torino il 21 aprile 1884; il secondo, *Emanuele Filiberto*, il 10 marzo 1895; la terza, principessina *Margherita*, è nata al castello di Agliè il 1.o agosto 1896.

Il battesimo ufficiale del neonato verrà ritardato al maggio prossimo, per attendere la presenza in Torino delle Loro Maestà.

E' probabile che per il lieto avvenimento la Duchessa di Genova (madre) sospenda la partenza per Roma, già decisa per questa sera.

Pranzo a Corte.

Stasera a ore 19,30 avrà luogo al Quirinale il consueto pranzo annuale che le Loro Maestà offrono alle signore dei grandi ufficiali dello Stato e dei dignitari di Corte.

Il pranzo sarà di circa settanta coperti; dopo le Loro Maestà terranno circolo.

Per la pubblica sicurezza.

La Commissione per il riordinamento della pubblica sicurezza in Roma è stata nuovamente convocata dall'on. Arcoleo per martedì venturo a palazzo Braschi.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il T. generale Pelloux cav. Luigi, comandante l'VIII Corpo d'armata (Firenze), è nominato comandante il IX Corpo d'armata (Roma).

Ministero istruzione.

Il Ministro Gallo ha presentato ieri alla Camera due importanti disegni di legge.

Il primo, che riguarda i monumenti e gli oggetti di arte, tende a far cessare i gravi inconvenienti che oggi si deplorano per la incertezza, la diversità e la insufficienza delle leggi che governano questa grave e delicata materia.

Col secondo disegno di legge si propone l'abolizione delle Direzioni generali del Ministero della pubblica istruzione tranne quella delle antichità e delle arti, e il rinvigorimento dell'ispettorato centrale, provvedimenti questi da più tempo reclamati da imperiose esigenze di servizio e che nessun ministro aveva avuto finora il coraggio di proporre.

R. Accademie.

Il prof. Giovanni Zannoni è stato nominato socio corrispondente della R. Accademia Raffaello di Urbino.

Ministero della Marina.

La squadra attiva.

Il vice ammiraglio Morin Costantino è esonerato dalla carica di comandante in capo delle forze navali in riserva e nominato comandante in capo della squadra attiva continuando a rimanere imbarcato sulla *Lepanto* coll'attuale suo Stato Maggiore.

Alla squadra attiva sono assegnate le seguenti R. navi:

Lepanto, Morosini, Sardegna, Castelfidardo, M. Pia, Affondatore, Piemonte, Lombardia, Dogali, Montebello, Goito, Iride, Cisterna, Tevere.

Torpediniere *S: 101, 112, 147, 96, 86, 152.*

Il contr'ammiraglio Mirabello G. B. è esonerato dalla carica di comandante sott'ordini delle forze navali in riserva e nominato comandante sott'ordini della squadra attiva rimanendo imbarcato sulla *Morosini* coll'attuale Stato Maggiore.

La squadra di riserva.

Il vice ammiraglio Magnaghi G. B. è esonerato dalla carica di comandante in capo del 1.o dipartimento marittimo (Spezia) e nominato comandante in capo delle forze navali in riserva inalberando la sua insegna sulla R. nave *Sicilia*, col seguente Stato Maggiore:

Comandante di bandiera e capo di Stato Maggiore, capitano di vascello Mirabello Carlo — Sotto capo di Stato Maggiore; capitano di fregata Faravelli Giuseppe — Aiutante di bandiera, tenente di vascello Galleani Leoniero — Segretario, tenente di vascello Orsini Piero — Capo macchinista principale di 1.a cl., Sanguinetti Giacomo — Medico capo di 2.a cl., Gasparini Tito Livio — Commissario di 1.a cl. ff. commissario capo di 2.a cl., Cibelli Alberto.

Il contr'ammiraglio Palumbo Luigi è nominato comandante sott'ordini delle forze navali in riserva alzando la sua insegna sulla R. nave *Re Umberto*, col seguente Stato Maggiore:

Comandante di bandiera e capo di Stato Maggiore, capitano di vascello Ricotti Giovanni — Aiutante di bandiera e segretario, tenente di vascello Cerrina Giovanni.

Alle forze navali in riserva sono assegnate le seguenti navi:

Sicilia, Re Umberto, Dandolo, Lauria, Doria, Vesuvio, Fieramosca, Etruria, Liguria, Elba, Partenope, Urania.

La r. nave *Sicilia* cessa fin d'ora di far parte della squadra attiva e passerà in riserva A., colla data del 18 aprile.

Con la data del 1° aprile p. v. passerà in riserva A. a Napoli la r. nave *A. Barbarigo* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Novellis M. Carlo, comandante - tenente di vascello Salazar Edoardo, uff. in 2° - sottotenenti di vascello: Fecia di Cossato Carlo, Viani Marco, Ghe Maurizio - capo-macch. di 3.a cl. Piccirillo Raffaele - Medico di 2.a classe Milella Michele - Commissario di 2.a cl. Baccanello Carlo.

Col 1° aprile p. v. il vice-ammiraglio Canevaro Felice è esonerato dalla carica di comandante in capo della squadra attiva e nominato comandante in capo delle forze navali in missione speciale nelle acque del Levante.

Tutte le navi attualmente nelle acque del Levante alla dipendenza del vice-ammiraglio Canevaro entreranno a far parte delle rispettive forze navali sopraindicate a misura che dal predetto ufficiale ammiraglio verranno fatte rimpatriare.

Colla data del 16 aprile p. v. il vice-ammiraglio Accinni è nominato comandante in capo del 1.o dipartimento marittimo a Spezia. Il tenente di vascello Orsini Gustavo è nominato suo aiutante di bandiera.

Onorificenze.

S. M. il Re, su proposta del ministro Brin, ha fatto le seguenti nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Commendatore: Marchese Carlo, contrammiraglio.

Ad *Ufficiali*: De Orestis Alberto, Palermo Salvatore, Cassanello Gaetano.

Capitani di vascello: Frigeri Enrico, Direttore nel Genio navale - Bernabò-Brea Regolo, Direttore di Commissariato - Coppola Pasquale, Capitano di porto di 1.a classe.

A *Cavalieri*: Capitani di vascello: Orsini Francesco - Zeri Ermenegildo - Ferro Gio. Batta - Capitani di Fregata: Faruffini Marco Giulio, ing. capo di 1.a cl. nel Genio Navale - Calcagno Beniamino medico capo di 1.a cl. - D'Orsi Edoardo, Commissario capo di 1.a cl. - Bianchetti Giorgio, Paget Francesco, Imperatori Edoardo, capitano di 1.a cl. nel Ministero: Giardina Luigi, Capitano di porto di 2.a classe.

Promozioni.

Il capitano di corvetta Mirabello Giovanni è promosso capitano di fregata a decorrere dal 16 aprile prossimo.

In seguito a concorso per esame sono nominati capi tecnici di 3.a cl. i seguenti: Falconi Giovanni, disegnatore — Perli Eugenio operaio di 1.a cl. — Vanni Angelino id. di 4.a cl. — Palmerini G. A. id scelto — Almasio Emanuele, disegnatore.

Il capo macch. di 2.a cl. Cellai Eugenio imbarca sul *Lauria* da cui sbarca il pari grado Parmigiani Antonio.

Il medico di 2.a cl. (tenente) Accarino Salvatore imbarca sulla *Confienza* in rimpiazzo del pari grado Milella Michele.

Il *Miseno* è giunto a Porto S. Stefano, il *Calabria* è partito da Buenos Ayres per Bahia ove sostituirà l'*Umbria*.

Il *Garigliano* è partito da Napoli.

Contrariamente alle voci corse la salute dell'equipaggio dello stazionario al Brasile *Umbria* è ottima.

Il R. avviso inglese *Surprise* è partito da Palermo.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 23 — Causa il cattivo tempo, il vento ha sciolto due palloni frenati militari. Uno è sparito, l'altro è andato a cadere sopra un tram senza ferire, fortunatamente, nessuno.

Borse e Mercati

Roma, 19 Marzo 1897.

Borsa ferma per la Rendita con affari però molto ristretti. Per fine corrente si esordì a 98.82 1|2 e si migliorò gradatamente, sui primi corsi di Parigi, fino a 98.92 1|2.

Contanti 98.82 1|2 a 98.85.

Rendita 4 1|2 109,25.

Pochissimo in valori. Banca d'Italia 815 — Meridionali 715 — Acque 1256 — Gas 812 a 814 — Omnibus 197,50 — Condotte 222 — Molini 149 — Metallurgica 147.50.

Cambi calmi.

Francia 105,60 — Londra 26,73.

Ore 18,30. — Rendita 98,85 — Gas 810 — Condotte 222 1|2.

Cambio dazio doganale 21 Marzo L. 105.63
Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 105,70

BORSE ITALIANE — 19 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 66	98 85	98 80	98 87
Id. fine.	— —	98 87	98 87	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 20	109 20	109 15	— —
Az. B. d'Italia	816 —	— —	— —	816 —
„ B. Generale	— —	67 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	514 —	514 —	514 —	514 1/2
„ „ Merid.	714 —	714 50	714 —	714 1/2
„ di Torino.	— —	— —	988 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	349 —	350 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	332 —	332 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	310 75	— —	— —
id. Merid.	— —	335 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	501 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	524 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 65	105 65	105 65	105 62
Berlino id.	130 50	130 50	— —	— —
Londra id.	26 74	26 74	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 74	26 53

Consolidati - Media uff. del Regno - 18 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	96.81 —	96.96 1|4
4 1|2 netto	109.14 1|2	108.02 —
4 0|0 netto	98.03 1|2	96.63 1|2
3 0|0 lordo	62.87 1|2	61.67 1|2

Parigi, 19, 15.14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	102 70	102 62	— —
„ 3 0|0 perp.	103 22	103 22	— —
„ 3 1|2 0|0	107 07	107 07	— —
ITALIANA 5 0|0	93 82	93 75	— —
turca	21 52	21 57	— —
spagnuola	55 5/16	55 3/16	— —
russa nuova	97 35	97 35	— —
portoghese	19 3/4	19 5/8	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 5 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	925 —	922 —	— —
Banca Ottomana	— —	546 —	— —
Credito Fondiario	— —	666 —	— —
Azioni di Suez	— —	3490 —	— —
Lotti Turchi	— —	108 —	— —
Fer. Meridion. ital.	677 —	675 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/8	— —
su Londra	— —	25 29 1/2	— —
su Madrid	38 62 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 19. (fonte italiana) — Pesanti 103,21 — 12\|25 — 93,75 — 25\|25 — 50\|50 — 677 21,55 — 24,60 — 546 — 55\|12 — 75\|1 — 125\|5.

Parigi, 19 ore 16 (fonte francese). — Qualche acquisto parquet facilmente servito. Restiamo pesanti.

Vienna, 19, ferma

	18	19
C.° austriaco	363 75	365 12
R. aust. oro	122 65	122 60
Id. carta	102 27	102 30
N.i d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 05	45 05
C. Londra	120 45	120 40

Londra 19, chiusura

	19	19
N.ti Cons.	111 15/16	112 —
Italiana	92 5/8	92 7/8
Turca	21 1/4	21 3/8
Egiziane	107 5/8	107 3/4
Argento	25 1/2	25 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 94.000 — Rit. st.

Berlino, 19 ferma

	18	19
Ital. cont.	— —	93 70
f. mese	93 60	93 70
Az. Merid.	133 50	133 70
„ Medit.	95 50	95 60
Obb. ferr. 3 0|0	58 75	58 75
„ Merid.	62 50	62 60
„ Roma.	95 25	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 80	114 90
Rublo.	217 15	217 —
Cambio Italia	— —	76 70

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Parigi, 17 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	75	62	—	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	58	25	58	25	
Spiriti	45	50	45	25	
Zuccheri	101	50	100	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Una cosa sola, Don Orsino; vi faccio osservare che voi siete riuscito in un grande lavoro, nel quale sarebbe fallita ogni altra ditta nelle deplorevoli condizioni presenti.

Mi pare dunque che abbiate piuttosto ragione di congratularvi con voi stesso.

Naturalmente sarebbe stato impossibile per me capire che voi in realtà lavoravate per fare un grande guadagno, per guadagnar denaro...

— Non l'ho fatto per questo — interruppe Orsino con più calore di quello che avesse dimostrato fin lì.

— Ma allora dovreste essere più che soddisfatto — obbiettò Ugo soavemente.

Orsino alla fine perdè la pazienza e parlò con franchezza.

— Non posso essere soddisfatto di una posizione di assoluta dipendenza, e dalla quale non posso uscire senza un fallimento. Voi sapete che io sono completamente in vostro potere.

" Sapete benissimo che mentre mi parlate adesso, state architettando le vostre solite condizioni prima di dichiararvi saltato, come voi dite.

La vostra intenzione è di impormi un altro e forse più importante lavoro, che io sarò obbligato di intraprendere alle stesse condizioni, poichè se non accetto è in vostra facoltà di rovinarmi subito.

" Questo stato di cose può durare per anni ed anni. Ecco l'invidiabile posizione di Andrea Contini e comp.

Del Ferice prese un'aria di dignità offesa.

— Se voi pensate una cosa simile mi giudicate molto male — disse.

— Non vedo perchè dovrei pensare in altro modo — ribattè Orsino. — E' precisamente quel che è avvenuto l'ultima volta e che avverrà ora...

— Non lo credo — disse Del Ferice con tutta calma e guardandolo.

Orsino rimase alquanto sorpreso da quelle parole, ma il suo volto restò impassibile.

Si capiva che Ugo aveva qualche cosa di nuovo da proporgli e non era facile indovinare di che natura sarebbe.

— Volete aver la bontà di spiegarvi? — domandò.

— Mio caro Don Orsino, qui non vi è nulla da spiegare — rispose Del Ferice, tornando tutto mellifluo.

— Io non vi comprendo.

— No? E' una cosa molto semplice. Voi avete finito le fabbriche. La banca le prende e considera l'affare terminato. Voi avete spiegato la situazione nei termini più precisi. Non vedo perchè dovreste supporre che la banca voglia imporvi altri patti che voi non siate disposto ad accettare.

" Davvero non capisco perchè pensiate ad una cosa simile.

Nel silenzio glaciale che seguì, Orsino avrebbe potuto sentire il proprio cuore battere forte.

Domandava a se stesso se aveva inteso bene.

Pensava se questa non fosse una nuova manovra di Del Ferice, per mezzo della quale egli dovesse alla fine cadere sempre più completamente in dominio del banchiere.

Ugo intendeva senza alcun dubbio specificar quello che aveva detto aggiungendo qualche clausola, ed Orsino stava ad aspettare.

— Debbo credere che tutto ciò non appaghi i vostri desiderii? — domandò allora Del Ferice.

— Al contrario, sono perfettamente soddisfatto — rispose Orsino, dominando a stento il tremito della sua voce.

— In questo caso non v'è altro da dire — osservò Del Ferice. — La banca vi darà una formale quietanza; anzi, credo che il notaio sia qui in questo momento.

" Sono felice di poter assecondare i vostri desiderii, Don Orsino, felicissimo, ve lo assicuro.

" E' sempre piacevole veder conservate le relazioni amichevoli anche dopo aver avuto insieme lunghi e piuttosto complicati affari.

" La banca lo deve a voi, ne sono sicuro...

— Ed io riconosco di buon grado di doverlo alla banca — rispose Orsino con un sorriso raggiante.

Egli era quasi fuori di sè dalla gioia.

— Voi siete molto buono, ve lo assicuro — disse Del Ferice con gran cortesia.

Toccò un campanello ed apparve il primo commesso.

— Annullate tutte queste tratte — disse dandogli un piccolo pacco di cambiali. — Dite al notaio di preparare un atto di vendita di tutti questi stabili, com'era fatto prima... — e qui esitò — Vedrò da me fra dieci minuti, sarà più semplice — soggiunse.

" Il conto di Andrea Contini e compagni è saldato e chiuso.

" Preparate una ricevuta provvisoria per tutto quanto è dovuto per qualsiasi titolo, e portatemela.

Il commesso guardò un momento Del Ferice come se lo credesse impazzito, poi uscì.

— Sono dolente di perdervi, Don Orsino — disse Del Ferice sopra pensiero facendo rotolare sulla tavola il grosso porta-lapis d'argento.

" Tutti i documenti legali saranno pronti domani dopo mezzogiorno.

— Vi prego di esprimere ai direttori i miei ringraziamenti per questa sollecita sistemazione — rispose Orsino — Credo, dopo tutto, di non aver gran disposizione per gli affari.

— Al contrario, al contrario — protestò Ugo — Ho molto da dire contro questa asserzione.

E cominciò a far gli elogi delle doti di Orsino senza quasi fermarsi per riprender fiato, finchè il commesso ritornò colla ricevuta provvisoria.

Del Ferice la firmò e la porse ad Orsino con un sorriso.

— Non era necessario — disse il giovane — avrei potuto aspettare sino a domani.

— Questione di coscienza, caro Don Orsino... niente di più.

CAPITOLO XV.

Orsino alla fine era libero.

Tutto quell'affare gli rimaneva incomprensibile e quasi misterioso, cosicchè, dopo ricevuta la quietanza legale, passò il suo tempo a cercar di scoprire i motivi della condotta di Del Ferice.

La spiegazione più semplice pareva quella che Del Ferice non avesse guadagnato quanto sperava nell'ultimo contratto e che temesse in un nuovo e sfavorevole cambiamento negli affari tale da rendere pericolose ulteriori speculazioni di quel genere.

Per qualche tempo Orsino credette che la cosa fosse proprio così, ma gli eventi provarono che si ingannava.

Egli si tolse dalla società con Contini, ma la ditta Andrea Contini e comp. continuò a sussistere.

Il socio non era altri che Del Ferice stesso.

Quali condizioni fossero fatte a Contini, Orsino non seppe mai; ma è certo che l'architetto da quel tempo continuò a prosperare.

Sul finire della primavera del 1890, la società romana fu assai sorpresa dalla notizia di un inaspettato matrimonio.

Il fidanzamento era stato tenuto affatto segreto; le pubblicazioni furono fatte a Palermo, là pure ebbero luogo la cerimonia civile e la religiosa, e la coppia felice era già giunta a Parigi prima che nessuno dei due pensasse ad informarne gli amici che nessun cenno del fatto apparisse sui giornali.

E anche allora la società si sentì offesa dalla forma laconica in cui la notizia fu comunicata.

La partecipazione infatti non lasciava nulla a desiderare dal lato della semplicità e della concisione di stile: " Il conte Del Ferice ha sposato Maria Consuelo d'Aranjuez d'Aragona.

Due persone soltanto ricevettero la notizia pochi giorni prima che fosse generalmente conosciuta.

Una era Orsino e l'altra Spicca.

Le lettere erano caratteristiche e meritano di essere riprodotte.

" Padre mio „ scriveva Maria Consuelo „ Ho sposato il conte Del Ferice che credo voi conosciate. Non vi è motivo perchè io debba spiegare le ragioni di questo mio passo.

" Esse sono tante che ognuno le può vedere. La posizione presente di mio marito e la sua grande ricchezza fanno di lui quello che il mondo chiama un buon partito, e la mia fortuna mi mette al di sopra del sospetto che io l'abbia sposato per i suoi denari.

" Se la sua origine non è delle più alte è almeno buona come la mia ed il mondo dirà che il matrimonio è bene assortito sotto tutti i rispetti.

" Voi sapete che io non potevo maritarmi senza informar mio marito e le autorità municipali del mio parentado, producendo le copie dei registri di Nizza.

" Il conte Del Ferice è stato abbastanza buono per passar sopra a qualche piccolo particolare riguardante le date della mia nascita e del vostro matrimonio. Noi non diremo pertanto più nulla a questo proposito.

" Lo scopo di questa mia lettera è di farvi sapere che quei fatti hanno dovuto per necessità essere comunicati a parecchie persone.

" Non mi aspetto che vi congratuliate con me.

" Mi congratulo bensì io con me stessa e di tutto cuore.

" Da due anni mi sono liberata dalla mia degna madre, mi son posta fuori della possibilità che voi mi facciate del male ed ho evitato di rovinare, sposandolo, un uomo che amavo.

" Ho posto così per me i fondamenti della pace se non della felicità.

"La principessa è molto malata, ma spera di giungere in Normandia prima che cominci l'estate. Mio marito sarà obbligato a stare molto a Roma, ma verrà da me di tanto in tanto, poichè io ora non posso lasciare la principessa.

" Essa sta cercando bensì fra le sue conoscenze un'altra dama di compagnia..... tanto più volentieri, in quanto che essa non è contenta del mio matrimonio.

" E' questa una soddisfazione per voi? Credo che passerò l'inverno a Roma.

" Maria Consuelo Del Ferice. „

Questa era la lettera colla quale Maria Consuelo annunciava il suo matrimonio al padre da lei così sinceramente odiato.

Per crudeltà di linguaggio e di espressioni essa non era da paragonarsi con quella che gli aveva scritto dopo essersi separata da Orsino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	8,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,?3	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	16,35	17,2?	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	23,23	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,57	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,53
Civitavecchia	—	—	15,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,25	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	10 31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,30	—	14 55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 54	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festive	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,36	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,20	9,30	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,44	17,30	—	19,57	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3[4].
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3[4].
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3[4].
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3[4].
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3[4].
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4].

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M].
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, ...